

Annunci Google

Nascondi annuncio

Perché questo annuncio? >

Informazione pubblicitaria



Annunci Google

Nascondi annuncio

Perché questo annuncio? >

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

L'OPERA

“Édith”, al Carlo Felice l'inno all'amore di una leggenda della canzone

In scena, in prima assoluta dal 17 dicembre, “Édith”, opera lirica in due atti composta da Maurizio Fabrizio, firma della musica pop italiana, su Commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice

EMANUELA SCHEVONE

06 Dicembre 2023 | Aggiornato alle 22:18 | 2 minuti di lettura



Edith Piaf



Un inno all'amore e alla felicità, seppur momentanea, fugace, illusoria. Una celebrazione della vita, del talento e del coraggio di un'artista straordinaria entrata nel mito grazie alla sua voce appassionata, malinconica e potente. C'è tutto questo in “Édith”, opera lirica in due atti composta da Maurizio Fabrizio su Commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice in occasione del 60° anniversario della morte di **Édith Piaf** (1915-1963) che debutterà, in prima assoluta, al Carlo Felice il 17 dicembre.

«Un'opera che mette in evidenza il ruolo d'avanguardia del Carlo Felice sempre attento alla musica contemporanea – sottolinea il sovrintendente **Claudio Orazi** «una nuova produzione che ha un carattere speciale perché per la prima volta l'intero allestimento dell'opera, dalle scene ai costumi, è stato realizzato dall'Accademia Ligustica di Belle Arti».

Ma le peculiarità di questo tributo alla grande chanteuse realiste di Francia non sono finite, perché l'opera reca una firma di assoluto primo piano in un campo musicale apparentemente lontano da un tempo della lirica come il Carlo Felice, vale a dire **Maurizio Fabrizio** compositore e arrangiatore, autore di brani cult della storia della musica pop italiana, da “Almeno tu nell'universo” a “I migliori anni della nostra vita”.

PUBBLICITÀ



Partecipa alla conversazione

Cosa ne pensi?

Esprimi ora la tua opinione

Comenta per primo ↓

«Ho scritto quest'opera come ho scritto tutte le mie canzoni in questi cinquant'anni di musica» commenta Fabrizio «con molta felicità e spero di trasmetterla a chi la ascolterà».

Sul podio il direttore emerito **Donato Renzetti** che ha commentato: «La musica è una sola, non esiste differenza tra generi, deve dare emozione. La classica ha avuto un'evoluzione naturale nella musica leggera, l'importante è che sia buona musica. E in quest'opera ce n'è tanta, abbiamo almeno 60 melodie che potrebbero essere 60 brani autonomi». Brani originali composti appositamente per raccontare quel frammento di vita di Édith compreso tra il 1947 e il 1949 in cui l'artista fu davvero felice perché innamorata. Si consuma in quegli anni, infatti, il grande amore con il pugile **Marcel Cerdan** che, nonostante, la tragica morte di lui, regalò alla cantante quella gioia di vivere che le era sempre mancata. Una celebrazione dell'amore, si diceva, perché Édith, la sera in cui le verrà comunicata la notizia del fatale incidente d'aereo del suo amato, non si tirò indietro davanti al suo pubblico e salì sul palco per cantare il suo disperato inno alla vita. «La cantautrice ha avuto una vita ricca di sofferenze e dolori, ma ha cercato sempre nell'amore un riscatto – spiega Fabrizio – Quando io e Guido Morra – autore del libretto – abbiamo deciso di scrivere quest'opera ci siamo soffermati proprio sull'aspetto dell'amore, e in particolare sull'amore più totalizzante nella vita di Édith Piaf, la storia con il pugile Marcel Cerdan. Un amore bellissimo e complesso, dal tragico epilogo. L'opera è molto dinamica, sia sul piano musicale sia nell'azione scenica. Sono onorato di avere accanto a me il Maestro Donato Renzetti, uno dei migliori direttori d'orchestra al mondo, il nostro sodalizio è molto forte e risale a tanti anni fa».

Il cast prevede Salome Jicia nel ruolo di Edith Piaf e Francesco Pio Galasso in quello di Marcel Cerdan. Accanto a loro Claudio Sgura, Blagoj Nacoski, Giovanni Battista Parodi, Alena Sautier, Valentina Coletti, Manuel Pierattelli, Marco Carmastra.

Informazione pubblicitaria



Shen Yun 2024

Shen Yun 2024 Prenota subito >

Informazione pubblicitaria



SCOPRI DI PIÙ

LEGGI ANCHE



“Delitti e Tarocchi”, il nuovo giallo di Morena Fellegara: “Racconto la Sanremo degli anni '80, la periferia che non esiste più”

Genova, arrivano mostre a Palazzo Interiano. Si partirà con Canova

Sanremo Giovani: Clara, Santi Francesi e Bkr44 andranno al Festival 2024. Tutti i Big e le canzoni in gara

Informazione pubblicitaria



L'E-COMMERCE ITALIANO DEI DISTILLATI DI QUALITÀ

IL GUSTO



Basta crociate sulla carbonara, non è con la falsa tradizione che si salva la cucina italiana

Informazione pubblicitaria



CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

L'EVENTO

Al Carlo Felice di Genova in scena l'inno all'amore di Édith Piaf

Un'opera lirica di Maurizio Fabrizio ripercorre la storia tra l'artista e il pugile Cerdan. Una prima assoluta, per i 60 anni della morte della cantante, in scena dal 17 dicembre

EMANUELA SCHENONE

07 Dicembre 2023 | Aggiornato alle 08:43 | 3 minuti di lettura



Edith Piaf e il pugile Marcel Cerdan



Genova – L'ha cercato, fortissimamente voluto, sfiorato per un attimo, poi perduto e ancora inseguito. E l'ha cantato, nonostante tutto, fino all'ultimo istante, come un inno, gioioso e disperato, come una sfida alla vita e ai tanti colpi di un destino implacabile.

Perché l'amore per Édith Piaf era l'unica possibile via di riscatto da un'esistenza segnata dalla sofferenza, forza vitale capace di infondere anche a un "passerotto" - così la grande cantautrice fu soprannominata per via della sua statura minuta - il coraggio di una guerriera.

È una Édith fuori dagli schemi, innamorata e felice accanto al pugile Marcel Cerdan, lontana anche se solo per un momento dalle strade del dolore che ha percorso fin da bambina, quella che vediamo nell'omonima opera lirica in due atti, composta da Maurizio Fabrizio su libretto di Guido Morra, che debutterà in prima assoluta al Carlo Felice il 17 dicembre, con Donato Renzetti come Maestro concertatore e direttore d'orchestra.



Partecipa alla conversazione



Cosa ne pensi?

Esprimi ora la tua opinione

Commenta per primo

Un omaggio alla grande chanteuse realiste francese, in occasione dell'anniversario della sua scomparsa, avvenuta nell'ottobre del 1963, realizzato in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. «Quest'opera mette in evidenza il ruolo d'avanguardia del Carlo Felice sempre attento alla musica contemporanea – sottolinea il sovrintendente Claudio Orazi - ricordo che con la Scala e l'Opera di Parigi abbiamo commissionato al compositore Filidei un'opera su "Il nome della rosa" che andrà in scena a partire dal 2025. "Édith" riveste un'importanza speciale perché per la prima volta nella storia del Teatro, nel cartellone in abbonamento, compare un'opera firmata dagli studenti dell'Accademia Ligustica di Belle Arti».

«Nel teatro quel che conta è quello che si fa poi sulla scena. E per noi è importante passare dalla formazione teorica alla pratica, individuando i punti di forza dei singoli studenti per poter poi indirizzarli verso la professione a loro più congeniale» commenta Guido Fiorato, direttore d'Accademia Ligustica di Belle Arti, intervenuto ieri alla presentazione dell'opera insieme a Jessica Nicolini, coordinatrice delle politiche culturali della Regione e all'assessore comunale Lorenza Rosso.

Informazione pubblicitaria



Shen Yun 2024

Shen Yun 2024

Prenota subito >

Informazione pubblicitaria



SCOPRI DI PIÙ

LEGGI ANCHE



Sanremo Giovani: Clara, Santi Francesi e Bnkr44 andranno al Festival 2024. Tutti i Big e le canzoni in gara

Sanremo Giovani, Amadeus: "Alta qualità tra i 12 artisti. I 3 vincitori saranno tra i Big. Sul palco anche la lotta ai femminicidi"

Amadeus: "Il sesto Sanremo? Facciamo questo e poi ne parleremo"

Informazione pubblicitaria

Vivi il grande calcio



Scopri

Z LA ZAMPA

perduta tra gli eccessi di un'esistenza sempre sull'orlo del baratro, lei l'artista ribelle che meglio di chiunque altro ha saputo cantare il dolore, con la sua voce malinconica e potente ha segnato la storia del Novecento ma senza mai trovare un equilibrio tra le vette di un talento senza pari e gli abissi di una storia tragica, scandalosa, dissoluta.

La sua morte, sessant'anni fa, ha consacrato nel mito un percorso fatto di sofferte cadute e impensabili rinascite, una leggenda costruita tra le strade dei bassifondi e le più grandi ribalte internazionali, che ancora oggi non smette di incantare e affascinare un pubblico di ogni età. E continuerà a farlo anche attraverso quest'opera lirica, realizzata interamente con brani inediti. «La musica è una sola, deve dare emozione, non esiste differenza tra generi» commenta il direttore emerito Donato Renzetti «la classica ha avuto un'evoluzione naturale nella musica leggera, sono convinto che non ci debbano essere muri fra un genere e l'altro, ma solo fra musica bella e musica brutta. E in quest'opera c'è tantissima buona musica, abbiamo almeno 60 melodie che potrebbero essere 60 brani autonomi».

Un'opera originale composta appositamente per raccontare quel frammento di vita di Édith, **compreso tra il 1947 e il 1949**, in cui l'artista fu davvero felice perché innamorata. Ma fu solo un'illusione. Cerdan morì tragicamente in un incidente aereo proprio mentre cercava di raggiungere la sua amata. A poche ore dal drammatico avvenimento, Édith decise di non rimandare il suo concerto e dedicò a Marcel la prima canzone: "Hymne à l'amour".

Newsletter

Le notizie del giorno
IL SECOLO XIX

GIORNALIERA
Le notizie del giorno

Solo per gli abbonati al sito, ogni sera le cinque notizie principali dal Secolo XIX per restare sempre aggiornati.

ACQUISTA

COMMENTA CON I LETTORI

informazione pubblicitaria



DOUGLAS

-26%	-38%	-38%
100.00 / 100.0 ml	100.00 / 100.0 ml	100.00 / 100.0 ml
48 €	45,99 €	54,99 €

informazione pubblicitaria



Hoffmann Group

100.00 / 100.0 ml

48 €

informazione pubblicitaria



Hoffmann Group

100.00 / 100.0 ml

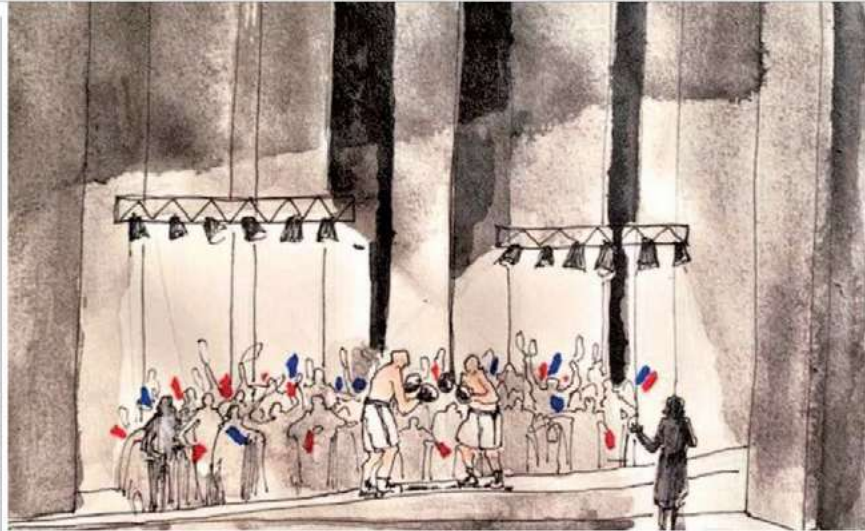
€ 29,60

Genova Spettacoli

Gli allievi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti hanno curato l'aspetto visivo dell'opera in prima domenica alle 15 al Carlo Felice

di Roberto Iovino

«È un lavoro di gruppo, siamo una squadra affiatata che aveva già lavorato lo scorso anno alla realizzazione dell'opera "Rita" di Donizetti. È stata una bella esperienza quella ed è una bellissima esperienza anche questa». Lo sostiene Elisabetta Courir, regista e docente all'Accademia Ligustica di Belle Arti. La storica istituzione genovese fondata nel 1751 e che il prossimo gennaio festeggerà il primo anno della sua statizzazione, ha avviato dalla passata stagione una proficua collaborazione con il Carlo Felice. Saranno dunque i suoi allievi a curare l'aspetto visivo di *Edith* l'opera di Maurizio Fabrizio su libretto di Guido Morra, che andrà in scena in prima assoluta domenica prossima alle ore 15. La direzione musicale è affidata a Donato Renzetti, il cast prevede Salome Jicia e Francesco Pio Galasso nei ruoli dei due protagonisti. *Edith* racconta la grande storia d'amore fra la straordinaria cantante francese Edith Piaf e il pugile Marcel Cerdan. Fabrizio, autore di una fitta serie di canzoni di successo, ha già affrontato in passato la figura di Cerdan in uno spettacolo teatrale ("Il grande campione") di cui era stato protagonista Massimo Ranieri: qui l'attenzione si sposta sul tema dell'amore fra due "combattenti", uno sul ring, l'altra nella vita. «La collaborazione - spiega il direttore dell'Accademia Guido Fiorato - ci è stato proposto questa estate, a corsi finiti. Debbo precisare che nel passaggio allo Stato solo una ventina di docenti sui novanta impegnati nella didattica sono stati confermati. Contiamo dunque prevalentemente su contrattisti e debbo ringraziare i docenti che in estate hanno lavorato gratuitamente per permetterci di essere pronti per le prove di queste settimane». Le otto studentesse coinvolte nel lavoro *Zeze Amato*, *Cecilia Danesi*, *Sara Guzzardi*, *Gaia Macassarò*, *Beatrice Napoli*, *Ilaria Romano*, *Natalia*



La lirica

Edith, la storia d'amore tra due combattenti sul ring e nella vita

Sacco, *Olimpia Cecilia Tonini* sono coordinate da Elisabetta Courir, da Francesca Marsella (docente di costume teatrale) qui impegnata a seguire l'allestimento scenico, da Angelo Boriolo (tecniche di montaggio) per i video previsti nel secondo atto e da Luciano Novelli (art design) per le luci. «Abbiamo immaginato la lettura - spiega la Courir - indirizzata verso due canali differenti. Da una parte c'è un'azione concreta come i due incontri di pugilato; dall'altra, a partire dal Prologo abbia-



Il gruppo
Gli studenti dell'Accademia Ligustica delle Belle Arti, sopra, il disegno del palco e della scena realizzato dagli allievi per l'opera "Edith" che verrà rappresentata in prima domenica

mo voluto aprire una finestra sulla vita di Edith, sulla sua personalità, sulle sue paure e fragilità, sul suo desiderio di ribellarsi per abbandonarsi totalmente all'amore per Marcel. Anche il rapporto con la moglie di Cerdan, Marinette, ci ha affascinato». «È - aggiunge Fiorato - una lettura quasi epica che trascende la vicenda stessa. Il progetto con il Carlo Felice è per noi molto importante. Le nostre ragazze hanno lavorato alla impostazione dello spettacolo, all'impianto scenico, ai costumi, alla regia. La collaborazione con il Teatro apre del resto molte prospettive. Si sta discutendo anche del futuro del Teatro della Gioventù e del rapporto con l'Accademia di perfezionamento vocale. Essere nella sala grande con uno spettacolo in cartellone naturalmente ci gratifica al massimo, ma può essere utile per gli studenti operare pure in terreni meno in prima linea». Le studentesse impegnate in *Edith* sono, come si è ricordato, le stesse che hanno firmato il progetto di *Rita*: «Quando è partita l'operazione - spiega la Courir - i nuovi non avevano ancora iniziato le lezioni».

© PRODUZIONE RIVAVIVA

CHIAVARI
Centro Storico

IL VOSTRO
SHOPPING NATALIZIO
SOTTO UN LUNGO TETTO DI LUCI

NATALE 2023
illuminiamoCIV

OPERA CARLO FELICE GENOVA

MAURIZIO FABRIZIO

EDITH

DAL 17 AL 21 DICEMBRE 2023

CULTURA E SPETTACOLO

'Edith', al Carlo Felice rivive il grande amore tra Piaf e Marcel Cerdan

L'opera è stata scritta da Maurizio Fabrizio, autore di grandi successi come 'Almeno tu nell'universo' e 'I migliori anni della nostra vita'

di *Dario Vassallo*

mercoledì 06 dicembre 2023



C'è chi l'ha definita l'archetipo novecentesco del supereroe. Edith Piaf, straordinario talento canoro, ha conquistato un posto speciale nel cuore non solo dei francesi ma di tutti coloro che amano la musica. Nel sessantesimo anniversario della scomparsa il Carlo Felice ha commissionato un'opera lirica, 'Edith', in scena dal 17 dicembre, affidandola a Maurizio Fabrizio, alla sua prima esperienza in questo campo ma navigato compositore il cui nome è legato ad alcune tra le canzoni di maggior successo della musica leggera italiana, da 'Almeno tu nell'universo' a 'I migliori anni della nostra vita'.

"E' un'opera - afferma Claudio Orazi, Sovrintendente del Carlo Felice - che conferma la nostra vocazione di teatro d'avanguardia con il direttore emerito Donato Renzetti che guiderà orchestra e coro insieme ad una compagnia di canto di prima grandezza".

"Ma questa nuova produzione assume un'ulteriore carattere speciale in quanto propone una strettissima collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti".

"E se in occasione della 'Rita' di Donizetti gli allievi di questa istituzione culturale avevano svolto il lavoro con i loro colleghi dell'Accademia di canto del Carlo Felice, qui firmano uno spettacolo, è la prima volta in assoluto che accade un evento come questo, al fianco dei più grandi protagonisti della scena registica, scenografica e costumistica internazionale. Insomma, guardiamo al futuro con grande forza e determinazione"



GUARDA LA DIRETTA



TOP VIDEO



mercoledì 20 dicembre 2023
Meteo in Liguria, dopo qualche nuvola torna il sereno



mercoledì 20 dicembre 2023
Libri e idee - Oyster bar



martedì 19 dicembre 2023
Prenoto prevengo, la prevenzione a portata di mano



martedì 19 dicembre 2023
Archivio storico - Addio a Lele Luzzati, disegnatore di sogni (2007)





L'opera ripercorre la storia che tra il 1947 e il 1949 vide protagonisti Edith Piaf e il pugile francese di origine marocchina Marcel Cerdan, allora campione del mondo dei pesi medi, l'unico uomo di cui si innamorò perdutamente. Edith e Marcel erano entrambi combattenti, lui sul ring, lei nella vita. Una vita complicata sin dalla fanciullezza trascorsa in parte anche in una casa di tolleranza dove la nonna con la quale viveva dopo l'abbandono dei genitori faceva da cuoca. Un rapporto, il loro, che inizialmente tennero nascosto, esplosivo inevitabilmente sotto la luce dei riflettori e poi **finito in maniera tragica con la morte di Cerdan** in un incidente aereo proprio mentre la raggiungeva a New York. Ed era stata proprio lei a invitarlo a non andare in nave per arrivare il prima possibile.

"La gestazione di 'Edith' - confessa Maurizio Fabrizio - viene da molto lontano, quando da bambino ascoltava alla radio o sui dischi le intramontabili melodie di questo mito. Ha avuto una vita ricca di sofferenze e dolori ma ha sempre cercato un riscatto nell'amore".

"Quando con Guido Morra che è autore del libretto abbiamo deciso di scrivere l'opera ci siamo voluti soffermare proprio su questo aspetto totalizzante, un amore bellissimo e complesso, restituendolo attraverso la musica che le appartiene e sulla quale ha basato vita e arte".

"Una sorta di femminista ante litteram che ha unito il talento a una grande determinazione e che abbiamo cercato di restituire in tutta la sua essenza".

TAGS

VIDEO OPERA CARLO FELICE GENOVA CLAUDIO ORAZI

ARTICOLO PRECEDENTE GENOVA, AL PORTO ANTICO NASCE LA SCUOLA PER GLI ARTISTI SULLE CROCIERE

ARTICOLO SUCCESSIVO LIBRI E IDEE - CALVINO E SANREMO

martedì 19 dicembre 2023

Sant'Egidio, a Genova e in Liguria in settimana per i pranzi di Natale



martedì 19 dicembre 2023

Autostrade dietro la lavagna. Il prof: "Quanti errori sui cartelli!"

IL COMMENTO



martedì 19 dicembre 2023
Caro Babbo Natale per Genova, Acquario e Ducale ti chiedo...

*Beppe Costa



martedì 19 dicembre 2023
Caro Babbo Natale, portaci autostrade più sicure ed efficienti

*Massimo Giacchetta

leggi tutti i commenti



ULTIME NOTIZIE

Strani movimenti ai caselli autostradali, blitz antidroga della polizia

Uomo sotto a trattore, ellissoccorso sulle alture di Alassio

Genova, bilancio 2024: discussione a oltranza in aula rossa

Libri e idee - Oyster bar

Genova, spacca finestrini di 6 auto parcheggiate per rubare: arrestato

MAURIZIO FABRIZIO
ÉDITH
DAL 17 AL 21 DICEMBRE 2023

CULTURA E SPETTACOLO



Dall'omaggio a Édith Piaf a Puccini, svelata la nuova stagione del Teatro Carlo Felice

Novi titoli in programma per il 2023/2024. E il Teatro della Gioventù sarà il nuovo spazio dedicato ai più giovani con una programmazione dedicata tra musica e giovani

4 minuti e 3 secondi di lettura

di Silvia Isola

giovedì 22 giugno
2023

GENOVA - Le tonalità colorate di "A midsummer night's dream", in collaborazione con la Royal Opera House di Muscat, l'omaggio a Édith Piaf nell'anno del 60esimo anno dalla morte della grande cantautrice francese nell'opera commissionata dal Teatro Carlo Felice e l'anno pucciniano che si aprirà nel segno di "Madama Butterfly". Sono soltanto alcune novità della stagione presentata oggi nel foyer del teatro d'opera che a Genova porterà per il 2023/2024: saranno nove i titoli d'opera, uno in più rispetto a questa stagione chiusa nel segno di un gran successo di pubblico e anche di critica musicale. Si spazierà da Mozart con "Idomeneo" a "Beatrice di Tenda" di Vincenzo Bellini, ma anche da "Werther" prodotto con il Croatian National Theatre di Zagabria al "Corsaro" di Giuseppe Verdi. Il 2024 non poteva essere celebrato anche con un altro grande capolavoro di Giacomo Puccini, "La Bohème". E a chiudere il cartellone sarà ormai come da tradizione l'Accademia di Alto Perfezionamento che porterà in scena "Il Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini.

Sette di questi titoli vedranno sul podio i direttori emeriti del Teatro Carlo Felice: Donato Renzetti, Riccardo Minasi, Renato Palumbo e Fabio Luisi. "Un bel messaggio per il futuro, in quanto tutte le fondazioni, ovviamente in questo periodo di ripresa, stanno cercando di offrire sempre di più al proprio pubblico", spiega il direttore artistico Pierangelo Conte a Primocanale.

"Siamo lieti di annunciare quattro nuove produzioni e avremo un aumento di attività anche nella sinfonica. Il quadro della nostra programmazione va letto poi in chiave triennale, tant'è vero che abbiamo già pronta anche la stagione del 2024-2025. La annunceremo dopo l'estate: anche per il prossimo anno proporremo un cartellone di grandi titoli, dove si cerca un mix tra nuove proposte e repertorio"

A questo si va ad aggiungere il rinnovato spazio coi fondi del Pnrr del Teatro della Gioventù. "Per quanto riguarda la programmazione, si avrà una connotazione specifica sarà il teatro dedicato in particolare ai giovani e alla nuova creatività. Contiamo di realizzare progetti proprio per i giovani, in collaborazione con il Conservatorio e l'Accademia Ligustica. Lo vogliamo come uno spazio dinamico che sarà aperto anche alle associazioni culturali, teatrali e musicali della città di qualità per svolgere gli spettacoli in uno spazio agile che conta circa 380 posti a sedere, che diviene un luogo in più per tutta la nostra comunità di danza", illustra il suo disegno il sovrintendente **Claudio Orazi**. E proprio per la danza sarà questa la sala deputata durante l'anno per ospitare spettacoli anche di danza contemporanea.

"Alcune pagine della danza verranno declinate all'interno del Teatro della Gioventù, perché immaginiamo di rendere quello spazio flessibile e togliere alcune file di sedie davanti al palco per poter ospitare esibizioni anche di danza contemporanea"

<https://www.instagram.com/p/CtDRrylxGp/>

Il tutto in un anno che vedrà il Carlo Felice in prima linea nella coproduzione internazionale dell'opera lirica sul celebre libro di Umberto Eco "Il nome della rosa", un progetto internazionale con Teatro alla Scala di Milano e Opéra di Parigi, grazie a **Francesco Filidei**, compositore in residenza del teatro. **Fondamentale il sostegno delle istituzioni.**

"L'Opera Carlo Felice Genova presenta ancora una volta un cartellone che preannuncia una stagione di altissimo livello", ha commentato il sindaco di Genova **Marco Bucci** che non si perde neanche una prima. **"Gli artisti e gli spettacoli che andranno in scena nei prossimi mesi confermano la vocazione internazionale del nostro teatro, in grado di attirare un crescente numero di spettatori.** Sono certo che i prossimi mesi saranno un successo per l'offerta culturale della nostra città. Gli spettacoli dal vivo rappresentano un'esperienza incredibile, invito tutti i genovesi a concedersi il piacere di una sera a teatro per sperimentare almeno una volta questa straordinaria espressione artistica".



"Il Carlo Felice è una delle principali, e per certi aspetti la principale istituzione culturale della nostra città, oltre che una delle realtà lirico-sinfoniche più importanti del nostro Paese. In questi anni ha dimostrato di avere tutte le capacità per onorare il suo blasone: ci ha accompagnato negli anni difficili del Covid, ha saputo risollevarsi dopo la pandemia e ha saputo trovare un proprio equilibrio, anche nei costi, trattandosi di una istituzione complessa da gestire con tante professionalità diverse al suo interno. Ha saputo allargare gli spazi di creatività e collaborare con tante istituzioni del nostro territorio fino a diventare un teatro ligure ancor prima che genovese, grazie ai concerti sul territorio della nostra regione durante l'estate", aggiunge il presidente della Regione Liguria **Giovanni Toti**. "Quella che presentiamo oggi sarà una stagione davvero di grande successo: c'è voglia di tornare a vivere la musica tutti insieme, di vivere serate allegre ma anche di riflessione, i genovesi lo hanno dimostrato in questi mesi e in questi anni. Sono certo che la stagione saprà offrire molte proposte inedite, nuove, differenti tra loro ma tutte di straordinaria qualità".

CULTURA E SPETTACOLO

Genova, applausi per Edith in scena al teatro Carlo Felice

di Redazione

Dom 17 Dicembre 2023

1 min, 57 sec

L'opera dedicata alla grande cantante è andata in scena nonostante lo sciopero di parte del coro



Il **Carlo Felice** ha chiuso la prima parte della stagione lirica ospitando la prima assoluta di **'Edith'**, opera in un prologo e due atti di Maurizio Fabrizio su libretto di Guido Morra. Lo spettacolo è andato in scena nonostante lo sciopero indetto dalla sigla sindacale Snater che conta molti iscritti nella compagine corale. Il sovrintendente **Claudio Orazi**, prima dell'alzarsi del sipario, scusandosi con il pubblico per il disagio, ha annunciato che lo spettacolo si sarebbe realizzato ugualmente con il coro a ranghi ridotti.

'Edith' racconta una vicenda reale, la storia d'amore di Edith Piaf e del pugile Marcel Cerdan, finita con la morte di Marcel in un incidente aereo. L'opera si articola in un prologo e due atti. Nel prologo, il dialogo fra Edith e la cameriera Marie apre una finestra su sentimenti, fragilità e sui sogni di Edith. Poi i due atti che hanno entrambi al centro il ring: nel primo Cerdan conquista il titolo mondiale, nel secondo lo perde. Due grandi momenti corali intorno ai quali Fabrizio e Morra raccontano il grande amore, fino alla scena finale: Edith nel suo camerino in teatro, viene informata dell'incidente occorso all'amato e disperata decide lo stesso di salire sul 'suo' ring, il palcoscenico e dedicare a Marcel il concerto.

Sul piano musicale, Fabrizio ha costruito una partitura densa di slanci lirici che richiamano il mondo pucciniano in un contesto armonico di facile approccio. Qua e là è mancato, forse, un adeguato scatto emotivo ma alcuni momenti sono risultati di piacevolissima fruizione. Sul podio Donato Renzetti ha assicurato una lettura vibrante, ben coordinata fra buca e palcoscenico con momenti di elegante respiro melodico. Ineccepibile il cast dominato da Salome Jicia, splendida Edith sul piano vocale e scenico. Accanto a lei il tenore Francesco Pio Galasso ha dato brillantemente voce e corpo a Cerdan. Completavano il cast Claudio Sgura, Blagoj Nacoski, Giovanni Battista Parodi, Alen Sautier, Valentina Coletti, Manuel Pierattelli e Marco Camastra. All'Accademia Ligustica era affidato l'aspetto visivo.

Le studentesse coinvolte, coordinate da Elisabetta Courir (regia), da Francesca Marsella (allestimento scenico), da Angelo Borriolo (video) da Luciano Novelli (luci) hanno puntato su una scena spoglia con un piano inclinato che si trasforma in ring e hanno garantito una lettura pulita, intensa nella resa psicologica dei due protagonisti. Un lavoro incisivo e davvero coinvolgente nella cura della gestualità, delle luci, dei video, delle immagini proiettate.

Tags:

edith piaf carlo felice

Condividi:



ALTRE NOTIZIE



L'AVVANTO

Genova, dalla Regione 30mila euro per restaurare 'La Circoncisione' di Rubens. Sgarbi: "Il quadro più bello della città, ha avviato il barocco"

18/12/2023



L'ANNUNCIO

Campomorone, vigilia di Natale con il presidio per la pace e le fontane luminose

18/12/2023

SFOGLIA IL VOLANTINO
E SCOPRI LE OFFERTE

L'EVENTAMENTO

Natale in Liguria, il 26 dicembre a Savignone torna il Presepe Vivente

18/12/2023



IL RETORNO

Genova, il King di Sturla lancia il progetto di liceo classico del Levante

18/12/2023

Creazione
Siti Web

L'EVENTO

Genova, torna il Gran ballo di Natale al Palazzo della Borsa: danzatori provenienti da moltissime città italiane e abiti Ottocenteschi

18/12/2023



IL PERSONAGGIO

Addio a Gigi Zerbini, giornalista e persona perbene, fratello del nostro Paolo

18/12/2023



THE LAST OF US On demand Dal 14 dicembre

NOW A partire da €6,99 al mese

Andiamo a fare i criminali in val di Cembra, sfrecciano ad oltre 200 km/h. Denunciati

Clara, Santi Francesi e BNKR44 completano il cast di Sanremo

Abito di Lady Diana fa record all'asta, 1,5 milioni di dollari

I Carabinieri amuolano Saetta, il primo cane-robot

ANSA.com PS sarà Premium partner Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026

Temi caldi Gaza Manovra Ferragni Patto Migranti Scienza Lifestyle Scuola

Regione Liguria

Naviga

Applausi per 'Edith' al Carlo Felice di Genova



L'opera in prima assoluta è dedicata a Edith Piaf

GENOVA, 17 dicembre 2023, 19:44
Redazione ANSA



RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Felice ha chiuso la prima parte della stagione lirica ospitando la prima assoluta di 'Edith', opera in un prologo e due atti di Maurizio Fabrizio su libretto di Guido Morra.

Lo spettacolo è andato in scena nonostante lo sciopero indetto dalla sigla sindacale Snater che conta molti iscritti nella compagine corale.

Candlelight di feverus.com Video Ansa tra 59 secondi

Questa stagione è il momento perfetto per celebrare la felicità.

Acquista su Amazon

Condividi

Musica Sciopero Donato Renzetti

Annuncio pubblicitario per Ford Mustang Mach-E

Guidala con il noleggio Ford All-Inclusive: € 495/mese, anticipo € 12.000, durata 36 mesi.

Verifica online

ACQUISTA MICHELIN PILOTT SPORT

Una migliore esperienza di guida, fatta per durare fino...

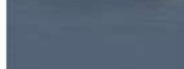
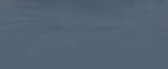
Fibra TIM fino a 2,5 Gbps da 24,90€/mese per gli clienti...

Il sovrintendente Claudio Orazi, prima dell'alzarsi del sipario, scusandosi con il pubblico per il disagio, ha annunciato che lo spettacolo si sarebbe realizzato ugualmente con il coro a ranghi ridotti.

'Edith' racconta una vicenda reale, la storia d'amore di Edith Piaf e del pugile Marcel Cerdan, finita con la morte di Marcel in un incidente aereo. L'opera si articola in un prologo e due atti. Nel prologo, il dialogo fra Edith e la cameriera Marie apre una finestra su sentimenti, fragilità e sui sogni di Edith.

Poi i due atti che hanno entrambi al centro il ring: nel primo Cerdan conquista il titolo mondiale, nel secondo lo perde. Due grandi momenti corali intorno ai quali Fabrizio e Morra raccontano il grande amore, fino alla scena finale: Edith nel suo camerino in teatro, viene informata dell'incidente occorso all'amato e disperata decide lo stesso di salire sul 'suo' ring, il palcoscenico e dedicare a Marcel il concerto. Sul piano musicale, Fabrizio ha costruito una partitura densa di slanci lirici che richiamano il mondo pucciniano in un contesto armonico di facile approccio. Qua e là è mancato, forse, un adeguato scatto emotivo ma alcuni momenti sono risultati di piacevolissima fruizione. Sul podio Donato Renzetti ha assicurato una lettura vibrante, ben coordinata fra buca e palcoscenico con momenti di elegante respiro melodico.

Ineccepibile il cast dominato da Salome Jicia, splendida Edith sul piano vocale e scenico. Accanto a lei il tenore Francesco Pio Galasso ha dato brillantemente voce e corpo a Cerdan. Completavano il cast Claudio Sgura, Blagoj Nacosi, Giovanni Battista Parodi, ALEN Sautier, Valentina Coletti, Manuel Pierattelli e Marco Camastra. All'Accademia Ligustica era affidato l'aspetto visivo. Le studentesse coinvolte, coordinate da Elisabetta Courir (regia), da Francesca Marsella (allestimento scenico), da Angelo Borriolo (video) da Luciano Novelli (luci) hanno puntato su una scena spoglia con un piano inclinato che si trasforma in ring e hanno garantito una lettura pulita, intensa nella resa psicologica dei due protagonisti. Un lavoro incisivo e davvero coinvolgente nella cura della gestualità, delle luci, dei video, delle immagini proiettate.



Genova Spettacoli Teatro

Édith, opera lirica di Maurizio Fabrizio al Carlo Felice



operacarlofelicegenova.it

Acquista biglietti

Newsletter Eventi

Resta aggiornato su tutti gli eventi a Genova e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter.



REGISTRATI

Utilizziamo i cookie

Potremmo posizionarli per l'analisi dei dati dei nostri visitatori, per migliorare il nostro sito Web, mostrare contenuti personalizzati e offrirti un'esperienza di navigazione eccezionale. Per ulteriori informazioni sui cookie utilizziamo aprire le impostazioni.

[Politica sulla riservatezza](#)

Accettare tutti

Non, aggiorna

Domenica 17 dicembre 2023, alle ore 15, si tiene la **prima rappresentazione assoluta di Édith**, opera lirica in due atti di **Maurizio Fabrizio**, su libretto di Guido Morra. L'opera è stata composta nel 2023 su commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice, in occasione del 60° anniversario della morte di Édith Piaf. Il nuovo allestimento è realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. La direzione è affidata a **Donato Renzetti**, direttore emerito del Teatro, alla guida dell'**Orchestra** e del **Coro dell'Opera Carlo Felice** (preparato da Claudio Marino Moretti). L'allestimento scenico è curato dagli studenti dell'Accademia Ligustica Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaia Macassarò, Beatrice Napoli, Ilaria Romano, Natalia Sacco e Olimpia Cecilia Tonini, con le proiezioni video di Silvia Peschiera e Carola Rabaglio, e con il contributo della **Direzioni Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice**. Il coordinamento artistico è affidato ai docenti **Elisabetta Courir** (regia), **Francesca Marsella** (allestimento scenico e costumi), **Luciano Novelli** (luci) e **Angelo Boriolo** (montaggio video). Il costume di Édith alla fine del secondo atto è firmato da **Leo Fabrizio**.

Édith è in replica **martedì 19 dicembre** alle ore 20 e **giovedì 21 dicembre** alle ore 20. Il cast si compone di: **Salome Jicia** (*Édith Piaf*), **Francesco Pio Galasso** (*Marcel Cerdan*), **Claudio Sgura** (*Jack La Motta*), **Blagoj Nacoski** (*Clifford Fisher*), **Giovanni Battista Parodi** (*Frankie Carbo*), **Alena Sautier** (*Marie Hannequin*), **Valentina Coletti** (*Marinette Cerdan*), **Manuel Pierattelli** (*Joe Longman*) e **Marco Camastra** (*Harry Burton*).

Édith racconta la **storia d'amore che tra il 1947 e il 1949** ha visto protagonisti Édith Piaf, una delle più grandi cantautrici francesi del Novecento, e il pugile Marcel Cerdan, allora campione del mondo dei pesi medi. «Édith è la mia prima opera lirica - commenta il compositore **Maurizio Fabrizio**. Desidero ringraziare il Sovrintendente Claudio Orazi, che l'ha fortemente voluta e il Direttore Artistico Pierangelo Conte. La gestazione di quest'opera viene da molto lontano, quando da bambino ascoltavo alla radio o sui dischi le intramontabili melodie di Édith Piaf. La cantautrice ha avuto una vita ricca di sofferenze e dolori, ma ha cercato sempre nell'amore un riscatto. Quando io e Guido Morra - autore del libretto - abbiamo deciso di scrivere quest'opera ci siamo soffermati proprio sull'aspetto dell'amore, e in particolare sull'amore più totalizzante nella vita di Édith Piaf, la storia con il pugile Marcel Cerdan. Un amore bellissimo e complesso, dal tragico epilogo. **L'opera è molto dinamica**, sia sul piano musicale sia nell'azione scenica. Sono onorato di avere accanto a me il Maestro Donato Renzetti, uno dei migliori direttori d'orchestra al mondo, il nostro sodalizio è molto forte e risale a tanti anni fa».

Durante la sua carriera, Fabrizio è stato **protagonista della musica italiana**, scrivendo alcune tra le canzoni più celebri del secondo Novecento per grandi interpreti quali Mia Martini, Riccardo Fogli, Ornella Vanoni, Renato Zero, Mina, Antonello Venditti e molti altri. Con *Édith* il linguaggio lineare e melodico della sua scrittura trova una nuova dimensione nel teatro musicale. Osserva Donato Renzetti: «Piaf è stata sicuramente la più influente cantautrice francese di tutti i tempi, il cui grande amore è stato il pugile Marcel Cerdan, morto tragicamente in un incidente aereo proprio mentre cercava di raggiungere la sua amata. A poche ore dal drammatico avvenimento, Edith decise di non rimandare il suo concerto, e dedicò a Marcel la prima canzone: *Hymne à l'amour*. Maurizio Fabrizio, con linguaggio comunicativo e ispirato, ci permetterà di ricordare la grandissima cantautrice a sessant'anni dalla scomparsa».



CITROËN C3

DA 99€ AL MESE IN PRONTA CONSEGNA



36 MESI
PRIMA RATA
DOPO 90 GIORNI
99€/33 MESI
TAN 6,99%
TAEG 9,28%
ANTICIPO 3.644€
RATA FINALE
9.770€
FINO AL
30 NOVEMBRE
2023



36 MESI
PRIMA RATA
DOPO 90 GIORNI
99€/33 MESI
TAN 6,99%
TAEG 9,28%
ANTICIPO 3.644€
RATA FINALE
9.770€
FINO AL
30 NOVEMBRE
2023



Lasciati conquistare dal gusto unico del Gran McChicken.

Scopri di più

INEDITA

Domenica al Carlo Felice la prima assoluta di Édith, un'opera sulla grande cantante francese

Composta nel 2023 da Maurizio Fabrizio su libretto di Guido Morra in occasione del 60° anniversario della morte di Édith Piaf

SCOPRI DI PIÙ

GECAR - GENOVA

SCOPRI DI PIÙ

GECAR - GENOVA



PRIMA RATA
DOPO 90 GIORNI
99€/33 MESI
TAN 6,99%
TAEG 9,28%
ANTICIPO 3.644€
RATA FINALE
9.770€
FINO AL
30 NOVEMBRE
2023

SCOPRI DI PIÙ

GECAR - GENOVA

PRIMA RATA
DOPO 90 GIORNI
99€/33 MESI
TAN 6,99%
TAEG 9,28%
ANTICIPO 3.644€
RATA FINALE
9.770€
FINO AL
30 NOVEMBRE
2023

SCOPRI DI PIÙ

GECAR - GENOVA



L'arte di esserci. Sempre



di Redazione
06 Dicembre 2023
17:27

5 min

STAMPA



Genova. Domenica 17 dicembre 2023 alle ore 15.00, si terrà la **prima rappresentazione assoluta di Édith**, opera lirica in due atti di **Maurizio Fabrizio**, su libretto di Guido Morra. L'opera è stata composta nel 2023 su commissione della **Fondazione Teatro Carlo Felice**, in occasione del 60° anniversario della morte di Édith Piaf. Il nuovo allestimento è realizzato dalla **Fondazione Teatro Carlo Felice** in collaborazione con l'**Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova**. La direzione è affidata a **Donato Renzetti**, direttore emerito del Teatro, alla guida dell'**Orchestra** e del **Coro dell'Opera Carlo Felice** [preparato da Claudio Marino Moretti]. L'allestimento scenico è curato dagli studenti dell'Accademia Ligustica Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaia Macassarò, Beatrice Napoli, Ilaria Romano, Natalia Sacco e Olimpia Cecilia Tonini, con le proiezioni video di Silvia Peschiera e Carola Rabaglio, e con il contributo della **direzioni Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice**. Il coordinamento artistico è affidato ai docenti **Elisabetta Courir** (regia), **Francesca Marsella** (allestimento scenico e costumi), **Luciano Novelli** (luci) e **Angelo Borlolo** (montaggio video). Il costume di Édith alla fine del secondo atto è firmato da **Leo Fabrizio**.



Édith sarà in replica **martedì 19 dicembre alle ore 20.00** e **giovedì 21 dicembre alle ore 20.00**.

Il cast si compone di: **Salome Jlicia** (Édith Piaf), **Francesco Pio Galasso** (Marcel Cerdan), **Claudio Sgura** (Jack La Motta), **Blagoj Nacoski** (Clifford Fisher), **Giovanni Battista Parodi** (Frankie Corba), **Alena Sautier** (Marie Hannequin), **Valentina Coletti** (Marinette Cerdan), **Manuel Pierattelli** (Joe Longman) e **Marco Camastra** (Harry Burton).

Édith racconta la storia d'amore che tra il 1947 e il 1948 ha visto protagonisti Édith Piaf, una delle più grandi cantautrici francesi del Novecento, e il pugile Marcel Cerdan, allora campione del mondo dei pesi medi. "Édith è la mia prima opera lirica - commenta il compositore **Maurizio Fabrizio**. Desidero ringraziare il Sovrintendente **Claudio Orazi**, che l'ha fortemente voluta e il Direttore Artistico **Pierangelo Conte**. La gestazione di quest'opera viene da molto lontano, quando da bambino ascoltavo alla radio o sui dischi le intramontabili melodie di Édith Piaf. La cantautrice ha avuto una vita ricca di sofferenze e dolori, ma ha cercato sempre nell'amore un riscatto. Quando io e Guido Morra - autore del libretto - abbiamo deciso di scrivere quest'opera ci siamo soffermati proprio sull'aspetto dell'amore, e in particolare sull'amore più totalizzante nella vita di Édith Piaf, la storia con il pugile Marcel Cerdan. Un amore bellissimo e complesso, dal tragico epilogo. L'opera è molto dinamica, sia sul piano musicale sia nell'azione scenica. Sono onorato di avere accanto a me il Maestro **Donato Renzetti**, uno dei migliori direttori d'orchestra al mondo, il nostro sodalizio è molto forte e risale a tanti anni fa".



DELLA STESSA CITTÀ



STASERA
Cena di beneficenza per la Rianimazione del Ospedale al Palazzo della Borsa di Emanuela Martori



RICONOSCIMENTO
Infermieri e oss del Cancer center del San Martino sul palco del Carlo Felice



INDAGINE
Donna di 66 anni trovata morta in casa a Castelletto: la Procura apre un'inchiesta di k.b.



PRIMA RATA
DOPO 90 GIORNI
99€/33 MESI
TAN 6,99%
TAEG 9,28%
ANTICIPO 3.644€
RATA FINALE
9.770€
FINO AL
30 NOVEMBRE
2023

SCOPRI DI PIÙ

GECAR - GENOVA

PRIMA RATA
DOPO 90 GIORNI
99€/33 MESI
TAN 6,99%
TAEG 9,28%
ANTICIPO 3.644€
RATA FINALE
9.770€
FINO AL
30 NOVEMBRE
2023

SCOPRI DI PIÙ

GECAR - GENOVA



PRIMA RATA DOPO 90 GIORNI 99€/33 MESI TAN 6,99% TAEG 9,28% ANTICIPO 3.644€ RATA FINALE 9.770€ FINO AL 30 NOVEMBRE 2023

SCOPRI DI PIÙ
GECAR - GENOVA

PRIMA RATA DOPO 90 GIORNI 99€/33 MESI TAN 6,99% TAEG 9,28% ANTICIPO 3.644€ RATA FINALE 9.770€ FINO AL 30 NOVEMBRE 2023

SCOPRI DI PIÙ
GECAR - GENOVA

PRIMA RATA DOPO 90 GIORNI 99€/33 MESI TAN 6,99% TAEG 9,28% ANTICIPO 3.644€ RATA FINALE 9.770€ FINO AL 30 NOVEMBRE 2023

SCOPRI DI PIÙ
GECAR - GENOVA

Durante la sua carriera, Fabrizio è stato protagonista della musica italiana, scrivendo alcune tra le canzoni più celebri del secondo Novecento per grandi interpreti quali Mia Martini, Riccardo Fogli, Ornella Vanoni, Renato Zero, Mina, Antonello Venditti e molti altri. Con Edith il linguaggio lineare e melodico della sua scrittura trova una nuova dimensione nel teatro musicale. Osserva Donato Renzetti: "Piaf è stata sicuramente la più influente cantautrice francese di tutti i tempi, il cui grande amore è stato il pugile Marcel Cerdan, morto tragicamente in un incidente aereo proprio mentre cercava di raggiungere la sua amata. A poche ore dal drammatico avvenimento, Edith decise di non rimandare il suo concerto, e dedicò a Marcel la prima canzone: *Hymne à l'amour*. Maurizio Fabrizio, con linguaggio comunicativo e ispirato, ci permetterà di ricordare la grandissima cantautrice a sessant'anni dalla scomparsa".

"L'Opera Carlo Felice - dichiara il **sovrintendente** - conferma la sua vocazione di Teatro d'avanguardia commissionando una nuova opera al compositore Maurizio Fabrizio, dedicata ad Edith Piaf, in occasione del sessantesimo anniversario della scomparsa della grande cantautrice. Il Direttore emerito del Teatro Donato Renzetti guiderà l'orchestra e il coro insieme ad una compagnia di canto di prima grandezza, che annovera tra gli altri Salomé Jlicia nel ruolo di Edith Piaf, Francesco Pio Galasso nel ruolo di Marcel Cerdan e Claudio Sgura in quello di Jack La Motta. La nuova produzione assume un ulteriore carattere speciale in quanto propone una collaborazione tra il Teatro e l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. Come è noto la Fondazione Teatro Carlo Felice, nell'ambito dei propri obiettivi statutari, persegue la collaborazione con l'Accademia, Conservatori; un'attività diretta sia alla formazione di musicisti e del personale delle aree artistiche e tecniche, sia all'accrescimento delle loro esperienze professionali".

"In tale contesto la cooperazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova raggiunge risultati di assoluto rilievo e coerenti con le missioni delle due istituzioni. In occasione della *Rita* di Gaetano Donizetti gli allievi dell'Accademia hanno svolto il loro lavoro con i coetanei allievi dell'Accademia di Canto del Teatro, in una dimensione di teatro da camera presso l'Auditorium Montale. Con l'opera *Edith* di Maurizio Fabrizio collaborano con artisti nel pieno della loro carriera professionale. Firmano uno spettacolo, per la prima volta nella storia del Teatro, nel cartellone in abbonamento del Teatro, al fianco dei più grandi protagonisti della scena registica, scenografica e costumistica internazionale. Dopo le meravigliose produzioni di *A Midsummer Night's Dream* e *Werther*, quest'ultima curata dal più volte Premio Oscar Dante Ferretti, il testimone passa nelle mani delle nuove generazioni di registi, scenografi, costumisti, light designer. Se a ciò aggiungiamo gli eccellenti risultati dell'Accademia di Canto e l'enorme presenza di giovani a Teatro, possiamo dire che l'Opera Carlo Felice guarda al futuro con grande forza e determinazione".



Shen Yun 2024

La collaborazione tra la Fondazione Teatro Carlo Felice e l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova vede in *Edith* un progetto ideale per coinvolgere gli studenti nell'allestimento di un'opera contemporanea in prima rappresentazione assoluta. **Guido Fiorato**, Direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, commenta: "L'identità della Scuola di Scenografia dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, è da sempre fortemente contrassegnata da uno stretto legame con il mondo professionale teatrale. Ambedue i livelli formativi accademici (triennio e biennio specialistico) vedono una preponderanza di professionisti dediti all'insegnamento come in nessuna, o raramente equivalente, altra Istituzione. In questa identità si inserisce il prolifico rapporto istituzionale con l'Opera Carlo Felice, sicuramente realtà di rilievo per la cultura cittadina, che ha riconosciuto nella nostra Istituzione un riferimento su cui scommettere nell'affidarci nella totalità della responsabilità della progettazione artistica. *Rita* di Gaetano Donizetti la primavera scorsa, ed ora *Edith*, di Maurizio Fabrizio, nuova committenza da parte del teatro nel segno del contemporaneo, sono testimonianze di una volontà istituzionale di scommettere sulla ricerca e sulle nuove generazioni".

"È un grande lavoro di collaborazione quello che l'Opera Carlo Felice ha saputo mettere in piedi con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova i cui allievi, per la prima volta, sotto la guida dei loro docenti, si sono occupati totalmente dell'intera progettazione scenografica, costumistica e di regia dell'opera *Edith* che andrà in scena da domenica 17 dicembre - dichiara la coordinatrice delle politiche culturali in Regione **Jessica Nicolini**. Tutto ciò con un'intera produzione in cartellone nella stagione ufficiale. In questo modo insieme ai soci che lo sostengono, Regione e Comune in primis, il Teatro attua in pieno l'obiettivo statutario della cooperazione tra con le Istituzioni di alta Formazione artistica del territorio, non solo la Ligustica, ma anche l'Università e il Conservatorio di Musica Nicolò Paganini. Si tratta di una grande occasione per gli studenti che, per la prima volta, lavoreranno a fianco dei più grandi protagonisti della scena teatrale internazionale. Grande soddisfazione dunque per la capacità dell'Opera Carlo Felice di guardare al futuro, in un rapporto sempre più radicato tra città e regione e grazie anche alla presenza di migliaia di giovani spettatori durante la stagione lirica e dei concerti".



Più informazioni
Teatro Carlo Felice • Genova



PRIMA RATA DOPO 90 GIORNI 99€/33 MESI TAN 6,99% TAEG 9,28% ANTICIPO 3.644€ RATA FINALE 9.770€ FINO AL 30 NOVEMBRE 2023

SCOPRI DI PIÙ
GECAR - GENOVA

PRIMA RATA DOPO 90 GIORNI 99€/33 MESI TAN 6,99% TAEG 9,28% ANTICIPO 3.644€ RATA FINALE 9.770€ FINO AL 30 NOVEMBRE 2023

SCOPRI DI PIÙ
GECAR - GENOVA

PRIMA RATA DOPO 90 GIORNI 99€/33 MESI TAN 6,99% TAEG 9,28% ANTICIPO 3.644€ RATA FINALE 9.770€ FINO AL 30 NOVEMBRE 2023

SCOPRI DI PIÙ
GECAR - GENOVA



L'arte di esserci. Sempre



ATTUALITÀ CULTURA & SPETTACOLI A TU PER TU COSTUME & SOCIETÀ DA NON PERDERE
MANGIARE & BERE SALUTE & BENESSERE GLI SPECIALI AGENDA MUNICIPI

GOA MAGAZINE

PRIMO PIANO Il Teatro Nazionale di Genova presenta il biglietto sospeso in occasione di Turandot



Home > Cultura & Spettacoli > A teatro > "EDITH", AL CARLO FELICE UNA STORIA D'AMORE TRA DUE COMBATTENTI UNO SUL RING, L'ALTRA NELLA VITA

"EDITH", AL CARLO FELICE UNA STORIA D'AMORE TRA DUE COMBATTENTI: UNO SUL RING, L'ALTRA NELLA VITA

Di Redazione il 14 Dicembre 2023

SHARE TWEET SHARE SHARE COMMENTI



Domenica 17 dicembre alle 15 verrà rappresentata l'opera lirica in due atti di Maurizio Fabrizio, su libretto di Guido Morra, che narra la relazione amorosa avvenuta tra la grande cantante realista francese e il pugile Marcel Cerdan

GENOVA - Quella che andrà in scena al Teatro Carlo Felice è la storia di due pugili: uno sul ring, una nella vita. Domenica 17 dicembre alle 15, infatti, verrà rappresentata "Edith", opera lirica in due atti di Maurizio Fabrizio, su libretto di Guido Morra, realizzata in occasione del 60° anniversario della morte di Edith Piaf. Sul palco verrà raccontata la storia d'amore avvenuta tra la grande cantante realista francese e il pugile Marcel Cerdan, allora campione del mondo dei pesi medi.

L'allestimento è stato realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. Gli studenti dell'Accademia che hanno lavorato all'allestimento sono: Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaia Macassarò, Beatrice Napoli, Ilaria Romano, Natalia Sacco e Olimpia Cecilia Tonini. Ci saranno inoltre anche delle proiezioni video di Silvia Peschiera e Carolina Rabaglio, con il contributo della direzione Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice.

Tra i nomi di primo piano, nell'opera troviamo quello del compositore e arrangiatore Maurizio Fabrizio, autore di brani che hanno fatto la storia della musica pop italiana, come "Almeno tu nell'universo" e "I migliori anni della nostra vita". Fabrizio ha scritto anche per alcune delle più importanti voci italiane, tra cui Mia Martini, Mina, Ornella Vanoni, Riccardo Fogli, Renato Zero, e tanti altri.

"Edith" mette in scena la storia di una donna dotata di un grande talento che ha sempre lottato nella vita, sin dall'infanzia, e che ha sempre cantato il dolore. La storia della cantante è una storia tragica, fatta di eccessi, e a sessant'anni dalla sua morte continua ad incantare persone di tutte le generazioni.

Ci fu un momento nella sua vita, però, in cui Edith fu felice, in quanto innamorata del pugile Marcel Cerdan. Quello spaccato di vita durò solo due anni, dal 1947 al 1949, anno in cui l'uomo perse tragicamente la vita in un incidente aereo, durante un volo che aveva preso proprio per andare da Edith. La cantante decise di non rimandare il concerto che aveva in programma quella sera, e fu in quell'occasione che gli dedicò la canzone "Hymne à l'amour".

L'opera lirica è realizzata interamente da brani inediti, nello specifico ci sono almeno 60 melodie che potrebbero essere 60 brani autonomi.

Il cast è composto da: Salome Jicla (Edith Piaf), Francesco Pio Galasso (Marcel Cerdan), Claudio Sgura (Jack La Motta), Blagoj Nacoski (Clifford Fisher), Giovanni Battista Parodi (Frankie Corbo), Alena Sautier (Marie Hammerstein), Valentina Coletti (Marinette Cerdan), Manuel Pierattelli (Joe Longman) e Marco Camastra (Harry Burton).

"Edith" sarà in replica martedì 19 dicembre alle ore 20 e giovedì 21 dicembre, sempre alle ore 20.

Su Redazione
Il direttore responsabile di GOA Magazine è Tommaso Torre. La redazione è composta da: Giacomo Calvino, Giuseppina Orignone e Giulio Oglietti. Le foto sono a cura di Emilio Scappini. Il progetto grafico è affidato a Matteo Palmieri e a Massimiliano Bozzano. La produzione e il coordinamento sono a cura di Manuela Biaggio.

Devi essere loggato per postare un commento Accedi

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.

AMIU
VOGLIAMO RIFARCI UNA VITA!
Realizza il nostro sogno, gettaci nel cassonefio giallo
amiu

ATTUALITÀ POPOLARI COMMENTI
GENOVA CAPITALE DELLO SPORT 2024: UN ANNO DI EVENTI E PROGETTI. E A GENNAIO A TURSÌ ARRIVA LA COPPA DAVIS
Presentato il nuovo logo e il ricco calendario per...
19 Dicembre 2023

A Palazzo Della Meridiana Un Brindisi Augurale Tra Il Sindaco Marco Bucci E Gli Ambasciatori Di Genova Nel Mondo
GENOVA - Un brindisi augurale tra il sindaco di...
19 Dicembre 2023

Am: Prolungato Il Percorso Della Linea 42 Per Il Periodo Natalizio
GENOVA - Nuove approvazioni per gli spostamenti nel centro...
19 Dicembre 2023

FACEBOOK
GOA Magazine
Segui la Pagina 6742 follower

TWITTER
GOA Magazine
Segui @goamagazine

VIDEO
GOA Salome in scena al T...

METEO
©2023 Meteoweb - il Meteo per il tuo sito web
Meteo Genova
Previsione T min T max Vento Probabilità Precip
Martedì 20 8 13 SE 5 km/h 0%
Giovedì 21 5 13 S 8 km/h 5%
Venerdì 22 10 13 SSE 9 km/h 1%
Sabato 23 10 13 assero 1%
Domenica 24 10 13 SE 15 km/h 34%
Lunedì 25 11 12 S 17 km/h

Home > Spettacolo > Spettacolo Genova

Carlo Felice, rivive il mito di Édith Piaf

8 Dicembre 2023



Édith Piaf

Domenica 17 dicembre 2023 alle ore 15.00, si terrà la prima rappresentazione assoluta di Édith, opera lirica in due atti di Maurizio Fabrizio, su libretto di Guido Morra.

L'opera è stata composta nel 2023 su commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice, in occasione del 60° anniversario della morte di Édith Piaf.

Il nuovo allestimento è realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.

Édith racconta la storia d'amore che tra il 1947 e il 1949 ha visto protagonisti Édith Piaf, una delle più grandi cantautrici francesi del Novecento, e il pugile Marcel Cerdan, allora campione del mondo dei pesi medi.

«Édith è la mia prima opera lirica - commenta il compositore Maurizio Fabrizio. La gestazione di quest'opera viene da molto lontano, quando da bambino ascoltavo alla radio o sui dischi le intramontabili melodie di Édith Piaf. La cantautrice ha avuto una vita ricca di sofferenze e dolori, ma ha cercato sempre nell'amore un riscatto.

Quando io e Guido Morra abbiamo deciso di scrivere quest'opera ci siamo soffermati sull'aspetto dell'amore, in particolare sull'amore più totalizzante nella vita di Édith, la storia con il pugile Cerdan. Un amore bellissimo e complesso, dal tragico epilogo. L'opera è molto dinamica, sia sul piano musicale sia nell'azione scenica».

Il cast si compone di: Salome Jicia (Édith Piaf), Francesco Pio Galasso (Marcel Cerdan), Claudio Sgura (Jack La Motta), Blago Nacoski (Clifford Fisher), Giovanni Battista Parodi (Frankie Corbo), Alena Sautier (Marie Hannequin), Valentina Coletti (Marinette Cerdan), Manuel Pierattelli (Joe Longman) e Marco Camastra (Harry Burton).

La direzione è affidata a Donato Renzetti, direttore emerito del Teatro, alla guida dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Carlo Felice (preparato da Claudio Marino Moretti). L'allestimento scenico è curato dagli studenti dell'Accademia Ligustica Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaia Macassarò, Beatrice Napoli, Ilaria Romano, Natalia Sacco e Olimpia Cecilia Tonini, con le proiezioni video di Silvia Peschiera e Carola Rabaglio, e con il contributo della Direzioni Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice.

Il coordinamento artistico è affidato ai docenti Elisabetta Courir (regia), Francesca Marsella (allestimento scenico e costumi), Luciano Novelli (luci) e Angelo Borlolo (montaggio video). Il costume di Édith alla fine del secondo atto è firmato da Leo Fabrizio.

Fabrizio ha scritto alcune tra le canzoni più celebri del secondo Novecento per interpreti quali Mia Martini, Riccardo Fogli, Ornella Vanoni, Renato Zero, Mina, Antonello Venditti e altri.

Con Edith il linguaggio lineare e melodico della sua scrittura trova dimensione nel teatro musicale.

Osserva Donato Renzetti: «Piaf è stata sicuramente la più influente cantautrice francese di tutti i tempi, il cui grande amore è stato il pugile Marcel Cerdan, morto tragicamente in un incidente aereo proprio mentre cercava di raggiungere la sua amata.

A poche ore dal drammatico avvenimento, Edith decise di non rimandare il suo concerto, e dedicò a Marcel la prima canzone: Hymne à l'amour. Fabrizio, con linguaggio comunicativo e ispirato, ci permetterà di ricordare la grandissima cantautrice a sessant'anni dalla scomparsa».

Dichiara il Sovrintendente: «Il Teatro conferma la sua vocazione di Teatro d'avanguardia con l'opera di Fabrizio, dedicata ad Édith Piaf... La nuova produzione assume un ulteriore carattere speciale per la collaborazione tra il Teatro e l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.

Con l'opera Édith gli studenti dell'Accademia Ligustica collaborano con artisti nel pieno della loro carriera professionale. Firmano uno spettacolo, per la prima volta nella storia del Teatro Carlo Felice, nel cartellone in abbonamento del Teatro, al fianco dei più grandi protagonisti della scena registica, scenografica e costumistica internazionale.

Dopo le meravigliose produzioni di A Midsummer Night's Dream e Werther, il testimone passa nelle mani delle nuove generazioni di registi, scenografi, costumisti, light designer».

Édith sarà in replica martedì 19 dicembre alle ore 20.00 e giovedì 21 dicembre alle ore 20.00. EL1/P.



Nacale del Villaggio del Ragazzo a Chiavari Mercoledì 13 dicembre 2023



Associazione Musicamica presenta, Maurizio Mastrini



Recco, Marta Riotti Calvi presenta il suo romanzo: Le balorde pensanti



Tartaruga marina impigliata in rete fantasma, viene soccorsa e portata all'Acquario



Gestione della flotta: i vantaggi delle carte carburante



Arte e Arti



Domani a Genova il debutto di "Édith" opera lirica di Maurizio Fabrizio

Di: FRANCA SPIEZIA
16 Dicembre, 2023

Édith Giovanna Gassion (Parigi, 19 dicembre 1915 – Grasse, 10 ottobre 1963), universalmente nota con lo pseudonimo Édith Piaf per aver portato al successo planetario *La Vie en rose* è la protagonista *Édith*, opera lirica in due atti di Maurizio Fabrizio, su libretto di Guido Morra che debutta domani – ore 15.00 – in prima rappresentazione assoluta al Teatro Carlo Felice.

Composta nel 2023 su commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice, in occasione del 60° anniversario della morte del "passerotto", il nuovo allestimento è realizzato in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e racconta la storia d'amore che, tra il 1947 e il 1949, ha visto protagonisti una delle più grandi cantautrici francesi del Novecento e il pugile Marcel Cerdan, allora campione del mondo dei pesi medi.



Il compositore Maurizio Fabrizio ha spiegato come la gestazione della sua prima opera lirica venga «da molto lontano, quando da bambino ascoltava alla radio o sui dischi le intramontabili melodie di Édith Piaf. La cantautrice ha avuto una vita ricca di sofferenze e dolori, ma ha cercato sempre nell'amore un riscatto. Quando io e Guido Morra – autore del libretto – abbiamo deciso di scrivere quest'opera ci siamo soffermati proprio sull'aspetto dell'amore, e in particolare sull'amore più totalizzante nella vita di Édith Piaf, la storia con il pugile Marcel Cerdan. Un amore bellissimo e complesso, dal tragico epilogo. L'opera è molto dinamica, sia sul piano musicale sia nell'azione scenica. Sono onorato di avere accanto a me il Maestro Donato Renzetti, uno dei migliori direttori d'orchestra al mondo, il nostro sodalizio è molto forte e risale a tanti anni fa».

Il maestro Donato Renzetti alla guida dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Carlo Felice (preparato da Claudio Marino Moretti), ha osservato: «Piaf è stata sicuramente la più influente cantautrice francese di tutti i tempi, il cui grande amore è stato il pugile Marcel Cerdan, morto tragicamente in un incidente aereo proprio mentre cercava di raggiungere la sua amata. A poche ore dal drammatico avvenimento, Édith decise di non rimandare il suo concerto, e dedicò a Marcel la prima canzone: Hymne à l'amour».

L'allestimento scenico è curato dagli studenti dell'Accademia Ligustica Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaia Macassarò, Beatrice Napoli, Ilaria Romano, Natalia Sacco e Olimpia Cecilia Tonini, con le proiezioni video di Silvia Peschiera e Carola Rabaglio, e con il contributo della Direzione Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice. Il coordinamento artistico è affidato ai docenti Elisabetta Courir (regia), Francesca Marsella (allestimento scenico e costumi), Luciano Novelli (luci) e Angelo Boriollo (montaggio video). Il costume di Édith alla fine del secondo atto è firmato da Leo Fabrizio.

Il cast si compone di: Salome Jicia (*Édith Piaf*), Francesco Pio Galasso (*Marcel Cerdan*), Claudio Sgura (*Jack La Motta*), Blago Nacoski (*Clifford Fisher*), Giovanni Battista Parodi (*Frankie Corbo*), Alena Sautier (*Marie Hannequin*), Valentina Coletti (*Marinette Cerdan*), Manuel Pierattelli (*Joe Longman*) e Marco Camastra (*Harry Burton*).

Edith sarà in replica martedì 19 e giovedì 21 dicembre alle ore 20.00.

Dettagli

ÉDITH ISPIRATA A ÉDITH PIAF, CANTAUTRICE SIMBOLO DEL NOVECENTO FRANCESE, A SESSANT'ANNI DALLA SUA SCOMPARSA

Opera lirica in un prologo e due atti di
Maurizio Fabrizio
su libretto di Guido Morra

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
Donato Renzetti

Regia
Elisabetta Courir

Personaggi e interpreti:

- *Édith Piaf* - Salome Jicia
- *Marcel Cerdan* - Francesco Pio Galasso
- *Jack LaMotta* - Claudio Sgura
- *Clifford Fisher* - Blago Nacoski
- *Frankie Corbo* - Giovanni Battista Parodi
- *Marie Hannequin* - Alena Sautier
- *Marinette Cerdan* - Valentina Coletti
- *Joe Longman* - Manuel Pierattelli
- *Harry Burton* - Marco Camastra

Allestimento scenico a cura degli studenti dell'Accademia
Ligustica di Belle Arti
Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaia Macassarò, Beatrice
Napoli, Ilaria Romano, Natalia Sacco, Olimpia Cecilia Tonini
Proiezioni video Silvia Peschiera, Carola Rabaglio

con il contributo della Direzione Allestimenti Scenici del Teatro Carlo
Felice

Coordinamento artistico dei docenti

Allestimento scenico e Costumi

Francesca Marsella

Luci

Luciano Novelli

Montaggio video

Angelo Boriolo

Nuovo allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice di
Genova

In collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova
Orchestra, coro e tecnici dell'Opera Carlo Felice

Maestro del coro Claudio Marino Moretti

Prima rappresentazione assoluta

domani 17 dicembre 2023 ore 15

L'OPERA IN BREVE

(di Ludovica Gelpi)

Édith Piaf è stata una delle più grandi cantautrici francesi, nata nel
1915 a Parigi si è fatta strada attraverso una vita travagliata,

affermandosi non solo per il suo grande talento musicale, ma anche
per la personalità istrionica, estroverosa e risoluta. Nel corso della sua
carriera ha stretto legami con alcuni tra i più influenti artisti del suo
tempo, diventando un punto di riferimento dell'ambiente culturale
francese. Tra i suoi successi, alcuni dei brani che hanno fatto la storia
della canzone, come *La Vie en rose* del 1945 e *Non, je ne regrette rien*,
del 1950. È proprio il mondo della canzone a legare Édith al
compositore Maurizio Fabrizio, che dagli anni '70 ne è a propria volta
protagonista nel panorama italiano - i suoi brani sono stati
interpretati da alcuni tra i più celebri artisti, tra i quali Mia Martini,
Ornella Vanoni, Miguel Bosé, Renato Zero e molti altri ancora. Diverse
le collaborazioni con il paroliere Guido Morra, che in questa occasione
è autore del libretto.

Édith è incentrata sulla storia d'amore tra la cantautrice e il pugile
Marcel Cerdan tra il 1947 e il 1949. In quegli anni entrambi si trovano
all'apice del successo: Édith aveva raggiunto la fama internazionale, il
pugile vinceva il titolo di campione del mondo dei pesi medi. Fu così
che, sempre in viaggio tra Parigi e New York i due si conobbero e
iniziarono la loro relazione clandestina. Cerdan era infatti sposato.

Il prologo vede Édith e Marie, sua assistente personale, intente in una
conversazione: Édith racconta la propria storia, dalle umili origini al
progresso nel difficile mondo dell'arte. Proprio allora riceve dei fiori da
Marcel, conosciuto la sera prima: è l'inizio di un nuovo amore. Il primo
atto inizia durante un match decisivo: a Jersey City Cerdan affronta

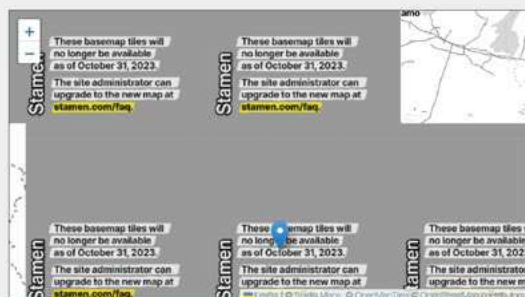
Tony Zale per il titolo mondiale. Sin dal principio emerge il tema
conduttore dell'azione: la lotta. La lotta avviene naturalmente sul ring,
ma il pugilato è in questo caso anche un simbolo della lotta interiore
di Marcel - anch'egli come Édith partito dal basso - nonché della lotta
contro la corruzione, rappresentata dal mafioso Frankie Corbo, con il
quale Cerdan si scontra in seguito. Anche Édith lotta in un ambiente
ostile, la sua è una battaglia per l'affermazione di sé e della propria
libertà. L'atto si conclude con l'incontro dei due innamorati, che si
riconoscono nei propri ideali e traggono ispirazione l'uno dalla forza
dell'altra. specularmente, il secondo atto si apre con un nuovo match,
a Detroit Cerdan sfida Jake LaMotta uscendone sconfitto dopo un
durissimo scontro. In questo caso i due amanti non si riuniranno nel
finale: Marcel muore in un incidente aereo, mentre cerca di
raggiungere Édith a New York. Ecco quindi che nel tragico epilogo la
protagonista affronta un'ultima battaglia, esibendosi a poche ore
dalla terribile notizia e dedicando al suo amato un'aria che parla
proprio di quella lotta per la libertà che li accomunava. Sarà lei a
combattere d'ora in avanti per entrambi.

Fabrizio traduce in musica il tema della lotta attraverso una scrittura
dinamica che descrive i sentimenti riproducendo da una parte la
forza del bene e dell'amore, rappresentata in particolare dagli archi,
dall'altra le forze contrarie e le difficoltà che i protagonisti incontrano,
rappresentate dagli ottoni. L'importante presenza del coro determina
inoltre un altro piano, quello in cui il singolo incontra o si scontra con i
"tutti", presenti sia come sostenitori, nel match del primo atto, sia
come detrattori, nel match del secondo atto. Il finale, con l'ultima aria,
vede il trionfo degli ideali di forza e libertà di cui Édith è simbolo.

IMMAGINI

dopo la prima, saranno inserite alcune foto dello spettacolo

Dove e quando



Evento:

Indirizzo: Teatro Carlo Felice - Passo
Eugenio Montale, 4 - Genova
[Guarda su Google Maps]

Date: 17 Dicembre, 2023 - 21 Dicembre,
2023

WeeklyMagazine
Direttore responsabile
Vincenzo Di Guida

Editoriali

I diritti della Boldrini

Il tormentone



Meteo

Weather in Naples

3°C

Clear

Sunrise: 07:23 AM

Sunset: 04:37 PM

Humidity: 93%

Wind Speed: 4Kmph

Chance for rain: 0%

Wed Thu

11/13°C 11/14°C

Fri Sat

12/15°C 12/15°C

Sun Mon

13/14°C 14/14°C

Data from [MeteoArt.com](https://www.MeteoArt.com)

WeeklyMagazine
è in
collaborazione
con:



Archivi

[Dicembre 2023](#)

[Novembre 2023](#)

[Ottobre 2023](#)

[Settembre 2023](#)

[Agosto 2023](#)

[Luglio 2023](#)

[Giugno 2023](#)

[Maggio 2023](#)

[Aprile 2023](#)

[Marzo 2023](#)

[Febbraio 2023](#)

[Gennaio 2023](#)

[Dicembre 2022](#)

[Novembre 2022](#)

[Ottobre 2022](#)

[Settembre 2022](#)

[Agosto 2022](#)

[Luglio 2022](#)

[Giugno 2022](#)

[Maggio 2022](#)

[Aprile 2022](#)

[Marzo 2022](#)

[Febbraio 2022](#)

[Gennaio 2022](#)

[Dicembre 2021](#)

[Novembre 2021](#)

[Home](#) [Column](#) [Edith al Teatro Carlo Felice di Genova](#)



Edith al Teatro Carlo Felice di Genova

Written by [Stefano Wachsborg](#), 10 Dicembre 2023

Edith, Opera lirica in due atti di Maurizio Fabrizio, su libretto di Guido Morra. Commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice. In occasione del 60° anniversario della morte di Edith Piaf (1915 - 1963). Prima rappresentazione assoluta domenica 17 dicembre, ore 15.00.

COMUNICATO STAMPA

Domenica 17 dicembre 2023 alle ore 15.00, si terrà la prima rappresentazione assoluta di Edith, opera lirica in due atti di Maurizio Fabrizio, su libretto di Guido Morra. L'opera è stata composta nel 2023 su commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice, in occasione del 60° anniversario della morte di Edith Piaf. Il nuovo allestimento è realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. La direzione è affidata a Donato Renzetti, direttore emerito del Teatro, alla guida dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Carlo Felice (preparato da Claudio Marino Moretti). L'allestimento scenico è curato dagli studenti dell'Accademia Ligustica Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaisa Macassarano, Beatrice Napoli, Ilaria Romano, Natalia Sacco e Olimpia Cecilia Tonini, con le proiezioni video di Silvia Peschiera e Carola Rabaglio, e con il contributo della Direzione Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice. Il coordinamento artistico è affidato ai docenti Elisabetta Courir (regia), Francesca Marsella (allestimento scenico e costumi), Luciano Novelli (luce) e Angelo Boriolo (montaggio video). Il costume di Edith alla fine del secondo atto è firmato da Leo Fabrizio. Edith sarà in replica martedì 19 dicembre alle ore 20.00 e giovedì 21 dicembre alle ore 20.00. Il cast si compone di: Salome Jicia (Edith Piaf), Francesco Pio Galasso (Marcel Cerdan), Claudio Sgura (Jack La Motta), Blago Nacoski (Clifford Fisher), Giovanni Battista Perodi (Frankie Corbo), Alena Sautier (Marie Hannequin), Valentina Coletti (Marinette Cerdan), Manuel Pierattelli (Joe Longman) e Marco Camastra (Harry Burton).

Edith racconta la storia d'amore che tra il 1947 e il 1949 ha visto protagonisti Edith Piaf, una delle più grandi cantautrici francesi del Novecento, e il pugile Marcel Cerdan, allora campione del mondo dei pesi medi. «Edith è la mia prima opera lirica – commenta il compositore Maurizio Fabrizio. Desidero ringraziare il Sovrintendente Claudio Orazi, che l'ha fortemente voluta e il Direttore Artistico Pierangelo Conte. La gestazione di quest'opera viene da molto lontano, quando da bambino ascoltavo alla radio o sui dischi le intramontabili melodie di Edith Piaf. La cantautrice ha avuto una vita ricca di sofferenze e dolori, ma ha cercato sempre nell'amore un riscatto. Quando io e Guido Morra – autore del libretto – abbiamo deciso di scrivere quest'opera ci siamo soffermati proprio sull'aspetto dell'amore, e in particolare sull'amore più totalizzante nella vita di Edith Piaf, la storia con il pugile Marcel Cerdan. Un amore bellissimo e complesso, dal tragico epilogo. L'opera è molto dinamica, sia sul piano musicale sia nell'azione scenica. Sono onorato di avere accanto a me il Maestro Donato Renzetti, uno dei migliori direttori d'orchestra al mondo, il nostro sodalizio è molto forte e risale a tanti anni fa». Durante la sua carriera, Fabrizio è stato protagonista della musica italiana, scrivendo alcune tra le canzoni più celebri del secondo Novecento per grandi interpreti quali Mia Martini, Riccardo Fogli, Ornella Vanoni, Renato Zero, Mina, Antonello Venditti e molti altri. Con Edith il linguaggio lineare e melodico della sua scrittura trova una nuova dimensione nel teatro musicale. Osserva Donato Renzetti: «Piaf è stata sicuramente la più influente cantautrice francese di tutti i tempi, il cui grande amore è stato il pugile Marcel Cerdan, morto tragicamente in un incidente aereo proprio mentre cercava di raggiungere la sua amata. A poche ore dal drammatico avvenimento, Edith decise di non rimandare il suo concerto, e dedicò a Marcel la prima canzone: Hymne à Tamour. Maurizio Fabrizio, con linguaggio comunicativo e ispirato, ci permetterà di ricordare la grandissima cantautrice a sessant'anni dalla scomparsa».

«L'Opera Carlo Felice – dichiara il Sovrintendente – conferma la sua vocazione di Teatro d'avanguardia commissionando una nuova opera al compositore Maurizio Fabrizio, dedicata ad Edith Piaf, in occasione del sessantesimo anniversario della scomparsa della grande cantautrice. Il Direttore emerito del Teatro Donato Renzetti guiderà l'orchestra e il coro insieme ad una compagnia di canto di prima grandezza, che annovera tra gli altri Salomé Jicia nel ruolo di Edith Piaf, Francesco Pio Galasso nel ruolo di Marcel Cerdan e Claudio Sgura in quello di Jack La Motta. La nuova produzione assume un ulteriore carattere speciale in quanto propone una collaborazione tra il Teatro e l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. Come è noto la Fondazione Teatro Carlo Felice, nell'ambito dei propri obiettivi statutari, persegue la collaborazione con Università, Accademie, Conservatori; un'attività diretta sia alla formazione di musicisti e del personale delle aree artistiche e tecniche, sia all'accrescimento delle loro esperienze professionali. In tale contesto la cooperazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova raggiunge risultati di assoluto rilievo e coerenti con le missioni delle due Istituzioni. In occasione della Rita di Gaetano Donizetti gli allievi dell'Accademia hanno svolto il loro lavoro con i coetanei allievi dell'Accademia di Canto del Teatro, in una dimensione di teatro da camera presso l'Auditorium Montale. Con l'opera Edith di Maurizio Fabrizio collaborano con artisti nel pieno della loro carriera professionale. Firmano uno spettacolo, per la prima volta nella storia del Teatro, nel cartellone in abbinamento del Teatro, al fianco dei più grandi protagonisti della scena liristica, scenografica e costumistica internazionale. Dopo le meravigliose produzioni di A Midsummer Night's Dream e Werther, quest'ultima curata dal più volte Premio Oscar Dante Ferretti, il testimone passa nelle mani delle nuove generazioni di registi, scenografi, costumisti, light designer. Se a ciò aggiungiamo gli eccellenti risultati dell'Accademia di Canto e l'enorme presenza di giovani a Teatro, possiamo dire che l'Opera Carlo Felice guarda al futuro con grande forza e determinazione».

La collaborazione tra la Fondazione Teatro Carlo Felice e l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova vede in Edith un progetto ideale per coinvolgere gli studenti nell'allestimento di un'opera contemporanea in prima rappresentazione assoluta. Guido Fiorato, Direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, commenta: «l'identità della Scuola di Scenografia dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, è da sempre fortemente contrassegnata da uno stretto legame con il mondo professionale teatrale. Ambedue i livelli formativi accademici (triennio e biennio specialistico) vedono una preponderanza di professionisti dediti all'insegnamento come in nessuna, o raramente equivalente, altra Istituzione. In questa identità si inserisce il prolifico rapporto istituzionale con l'Opera Carlo Felice, sicuramente realtà di rilievo per la cultura cittadina, che ha riconosciuto nella nostra Istituzione un riferimento su cui scommettere nell'affidarsi nella totalità la responsabilità della progettazione artistica. Rita di Gaetano Donizetti la primavera scorsa, ed ora Edith, di Maurizio Fabrizio, nuova committenza da parte del teatro nel segno del contemporaneo, sono testimonianza di una volontà istituzionale di scommettere sulla ricerca e sulle nuove generazioni».

«È un grande lavoro di collaborazione quello che l'Opera Carlo Felice ha saputo mettere in piedi con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova i cui allievi, per la prima volta, sotto la guida dei loro docenti, si sono occupati totalmente dell'intera progettazione scenografica, costumistica e di regia dell'opera Edith che andrà in scena da domenica 17 dicembre – dichiara la coordinatrice delle politiche culturali in Regione Jessica Nicolini. Tutto ciò con un'intera produzione in cartellone nella stagione ufficiale. In questo modo insieme ai soci che lo sostengono, Regione e Comune in primis, il Teatro attua in pieno l'obiettivo statutario della cooperazione tra con le Istituzioni di alta Formazione artistica del territorio, non solo la Ligustica, ma anche l'Università e il Conservatorio di Musica Niccolò Paganini. Si tratta di una grande occasione per gli studenti che, per la prima volta, lavoreranno a fianco dei più grandi protagonisti della scena teatrale».

[Ottobre 2021](#)
[Settembre 2021](#)
[Agosto 2021](#)
[Luglio 2021](#)
[Giugno 2021](#)
[Maggio 2021](#)
[Aprile 2021](#)
[Marzo 2021](#)
[Febbraio 2021](#)
[Gennaio 2021](#)
[Dicembre 2020](#)
[Novembre 2020](#)
[Ottobre 2020](#)
[Settembre 2020](#)
[Agosto 2020](#)
[Luglio 2020](#)
[Giugno 2020](#)
[Maggio 2020](#)
[Aprile 2020](#)
[Marzo 2020](#)
[Febbraio 2020](#)
[Gennaio 2020](#)
[Dicembre 2019](#)
[Novembre 2019](#)
[Ottobre 2019](#)
[Settembre 2019](#)
[Agosto 2019](#)
[Luglio 2019](#)
[Giugno 2019](#)
[Maggio 2019](#)
[Aprile 2019](#)
[Marzo 2019](#)
[Febbraio 2019](#)
[Gennaio 2019](#)
[Dicembre 2018](#)
[Novembre 2018](#)
[Ottobre 2018](#)
[Settembre 2018](#)
[Agosto 2018](#)
[Luglio 2018](#)
[Giugno 2018](#)
[Maggio 2018](#)
[Aprile 2018](#)
[Marzo 2018](#)
[Febbraio 2018](#)
[Gennaio 2018](#)
[Dicembre 2017](#)
[Novembre 2017](#)
[Ottobre 2017](#)
[Settembre 2017](#)
[Agosto 2017](#)
[Luglio 2017](#)
[Giugno 2017](#)
[Maggio 2017](#)
[Aprile 2017](#)

Cerca

Pubblicità



internazionale. Grande soddisfazione dunque per la capacità dell'Opera Carlo Felice di guardare al futuro, in un rapporto sempre più radicato tra città e regione e grazie anche alla presenza di migliaia di giovani spettatori durante la stagione lirica e dei concerti.

Biografie

Donato Renzetti è uno dei più stimati direttori d'orchestra della scuola italiana. Ha diretto molte delle più prestigiose orchestre, tra cui la London Sinfonietta, la London Philharmonic, la Philharmonia Orchestra, la English Chamber Orchestra, la DSO Berlin, la Tokyo Philharmonic, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, tutta la RAI Orchestra, la Dallas Symphony, la Belgian Radio and Television Orchestra a Bruxelles, l'Orchestre National du Capitole de Toulouse e l'Orchestre National de Lyon. Direttore principale dell'Orchestra Regionale Toscana dal 1987 al 1992, dal 2004 al 2007 è stato anche direttore principale ospite del Teatro Real de Sao Carlos e direttore artistico e musicale dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana dal 2007 al 2013. Nel 2015 è stato nominato direttore della Filarmonica Gioachino Rossini. Per 30 anni ha insegnato direzione d'orchestra all'Accademia Musicale Pescarese. Nel 2019 trasferisce la sua attività didattica all'Alta Scuola di Perfezionamento di Saluzzo, in collaborazione con la Filarmonica Teatro Regio Torino.

Elisabetta Courir, regista, inizia il suo approccio con la musica da bambina, venendo selezionata nel Coro delle voci bianche della Scala. Ai corsi di perfezionamento di Mimmo Bartoli e di Drammaturgia di Ronconi, ha affiancato gli studi classici e musicali, insieme a Lettere Moderne con indirizzo in Storia del teatro. Il suo lavoro nasce dalla collaborazione con Egisto Marcucci ed è sfociato nel sodalizio con la Compagnia Teatrale I Fratellini. Debutta nella lirica al Filarmonico di Verona con Tamerlano, e da allora sono seguiti molti allestimenti. Dal 2001 al 2021 ha collaborato stabilmente con il Rossini Opera Festival in qualità di regista e docente degli allievi dell'Accademia durante i seminari permanenti di studio sull'interpretazione rossiniana. Dal 2015 alterna la professione di regista all'impegno di docente di Interpretazione al Conservatorio di Darfo Boario Terme e di Regia all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.

Francesca Marsella, diplomata in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano, dopo un Master in Architettura per lo Spettacolo della Facoltà di Architettura di Genova, inizia a lavorare in teatro come attrezzista e pittrice di scena e come assistente alle scene e ai costumi. Firma scene e costumi per vari teatri, tra i quali il Teatro Nazionale, il Teatro della Tosse, il Teatro dell'Archivolta e il Teatro Cargo di Genova, il Teatro di Roma, il Teatro Stabile di Bolzano, il CSS Teatro Stabile d'Innovazione del Friuli-Venezia Giulia, il CRT di Milano, il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona. Partecipa alla Biennale Teatro di Venezia con tre spettacoli della compagnia Kronoteatro firmando scene e costumi. Affianca la professione di scenografa e costumista l'impegno di docente di Costume per lo spettacolo presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.

Luciano Novelli lavora per la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova dal 1992, dal 2016 ad oggi è direttore allestimenti scenici e lighting designer. Ha inoltre lavorato in qualità di assistente lighting designer al Puccini Festival di Torre del Lago, e in qualità di lighting designer e responsabile tecnico al Festival del Mediterraneo di Genova. Dal 2018 è docente di Illuminotecnica e Progettazione informatica multimediale all'Accademia Ligustica di Belle arti di Genova. È responsabile tecnico Festival Internazionale di Nervi dal 2020. Nell'ambito del Balletto e del Musical è stato lighting designer della compagnia Arbalet dal 1995 al 2006, e della compagnia Deos ensemble dal 2013 al 2016. Si è inoltre occupato di disegno e organizzazione tecnica per la presentazione della gamma Piaggio del 2008 a Roma.

Angelo Borlolo si è laureato in Disegno industriale al Politecnico di Milano, perfezionandosi in seguito in Tecniche di scrittura e Regia teatrale, Scenografia, Montaggio e Produzione. Dal 2006 al 2015 è stato docente di Teoria e pratica dell'immagine tecnologica all'Università di Bolzano, e dal 2011 al 2015 di Modelli per il design al Politecnico di Milano. Attualmente è docente di Tecniche di montaggio all'Accademia Ligustica di Belle Arti. Durante la sua carriera si è occupato di regia e montaggio per diverse produzioni operative, televisive e cinematografiche, videointerviste e mostre per prestigiose istituzioni e aziende italiane.

Biglietti

I settore: 100,00 euro

II settore: 80,00 euro

III settore: 60,00 euro

IV settore: 50,00 euro

V settore: 35,00 euro

Under 30*: 25,00 euro

Under 18*: 15,00 euro

*tutti i settori

Per ulteriori informazioni: www.operacarlofelicegenova.it

Biglietteria

Galleria Cardinale Siri, 6
 16121 GENOVA
 Telefono +39 010 5361.433-399
 e-mail: biglietteria@carlofelice.it

Per i gruppi è attivo l'indirizzo gruppi@vivaticket.com a cui rivolgersi per le prenotazioni e l'acquisto di biglietti della nostra Stagione.

Orari

Da lunedì al sabato, dalle ore 9.30 alle ore 19.00.

Spettacoli serali: apertura un'ora prima dell'inizio, chiusura 15 minuti dopo l'inizio.

Spettacoli pomeridiani o serali di domenica: apertura due ore prima dell'inizio, chiusura 15 minuti dopo l'inizio.

SI RINGRAZIANO DELFINA FIGUS E MANUELA LITRO
 PER LA GENTILE COLLABORAZIONE



Tags: [Edith](#), [Genova](#), [Guido Morra](#), [Maurizio Fabrizio](#), [Opera](#), [Teatro Carlo Felice](#)

Édith, la vita come un ring al Teatro Carlo Felice di Genova

di AM - Dic - 9 - Lirica e balletto - Édith, la vita come un ring al Teatro Carlo Felice di Genova

Édith, la vita come un ring al Teatro Carlo Felice di Genova

di Giulia Casini 10 Dicembre 2023 Lirica e balletto

Édith, ma sarebbe meglio dire "Édith e Cerdan" è la storia di un amore clandestino, almeno sulla prima, sempre affilato, tra la celebre cantante Édith Piaf e il pugile franco algerino Marcel Cerdan. Uno scampato della vita non convenzionale di Édith ricomprende tra l'incontro della fine del 1947 (la prima uscita insieme all'inizio del 1948) e il 1949. Emergono così le bizze, il caratterino, l'irruenza, la caparbietà di Édith a partire dalle umili origini (il padre era un contorsionista e la madre cantante di strada), ma anche il vizio dell'alcol e alcune recensioni non gradite prima dell'esplosione del successo.



Una vita da combattente tra impresari, critici, giornalisti, perbenisti, perché si alla fine è proprio vero, "la vita è come un ring". Lo è stata per il "passerotto" e il "bombardiere" come venivano chiamati dai fan.

Molto più dissonante, sulle prime, vedere un vero e proprio ring, tra l'altro sia all'inizio del primo atto sia all'apertura del secondo, in un'opera lirica. Eppure funziona a meraviglia e piace, facendo parte dei momenti tipici dell'opera Édith su libretto di Guido Morra e musica di Maurizio Fabrizio col nuovo allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova per la prima rappresentazione assoluta in occasione del 60esimo anniversario della morte di Édith Piaf. Angela Annesi nel libretto cita un'illustrazione precedente: "Partita a pugni" (1953), dramma di Veni Tosatti ambientato nella suburra romana.



La prima scena - con il ring visto in una sorta di slow motion e un parallelo introspeffivo - affascina per la novità e per l'impianto scenico oltre che per la struttura musicale e per le arie di Cerdan poiché il coro, per lo sciopero della Sniatex (che ha gli iscritti in maggioranza nella compagine corale), ha ridotto di molto le voci, rendendo la scena meno penetrante rispetto all'impianto originario e in questo senso meno efficace.

Funziona a pieni giri e seduce invece il secondo match, drammatico, che prosegue sino al 10° round, tra Marcel Cerdan e Jake La Motta. Qui Cerdan da campione resta solo uomo, affranto, senza il titolo mondiale e senza gloria, dimenticato da chi, fino ad un minuto prima, lo osannava. Un momento in cui il pathos è alle stelle, sottolineato dai generosi pannelli con i filmati originali di quello scontro epico. Le scene sono al tempo stesso essenziali e ricche di dettagli, di poesia, dai fiori lanciati sul palco uno ad uno con compostezza a ricordare il primo omaggio giulotto e la lunghezza della storia passo dopo passo, sino ai pannelli candidi e fluttuanti in cui si rifugia Édith nei momenti enervanti o nei suoi slanci d'arte e d'amore o ancora il piano inclinato in cui abbandonarsi a guardare le stelle (che facilmente si trasforma in ring) o, all'ultimo, i ritratti dei protagonisti che incominciano un tragico epilogo. Il fiamme che sprofonda, che muore, come nelle storie più romantiche, diventando impossibile sul più bello mentre la vita e lo spettacolo "Must go on", a sottolineare ancora una volta il carattere di acciaio di Édith.

Una storia vera resa con gli slanci lirici e la palette cromatica di Maurizio Fabrizio, ben interpretata dal maestro concertatore e direttore Donato Renzetti, superlativa l'orchestra. Un po' debole il confronto tra Édith e la moglie di Marcel, Marinette, quando l'incubo e il senso di colpa prendono il sopravvento. Toccante invece e di ottima resa la notizia della morte di Marcel, morto in un incidente aereo per non rientrare in nave due settimane dopo, così come suggerito dalla stessa Édith. Era un volo dell'Air France, fritto contro il monte Redondo sull'isola di São Miguel, nelle Azzorre. Nessuno degli 11 membri dello staff e dei 37 passeggeri sopravvisse. Da pelle d'oca la dedica della sera successiva davanti alla solita platea in delirio. Era la sera del 29 Ottobre 1949 ed Édith Piaf cantava a New York: non aveva voluto annullare il concerto, convinta che restasse solo la cantante, ora che aveva perso definitivamente l'amore.



Ottimo il cast a partire da Salome Jicia (Édith), di grande rispondenza al personaggio e caratteristiche tecniche, così come Francesco Pio Caleazzo (Marcel).

L'opera andrà in scena anche martedì 19 dicembre alle ore 20 e giovedì 21 dicembre sempre alle ore 20 al Teatro Carlo Felice di Genova. Tutte le informazioni [qui](#).

Le foto nell'articolo sono in courtesy stampa del Teatro Carlo Felice di Genova.

Foto: ACCADEMIA DELLE ARTI, DONATO RENZETTI, EDITH, FRANCESCO PIO CALAZZO, GENOVA, GUIDO MORRA, IN VIGENZA, MAURIZIO FABRIZIO, ORESA, SALOME JICIA, TEATRO CARLO FELICE

← [Articolo precedente](#)

Premio Internazionale Ivo Chiesa: ecco i vincitori della quarta edizione

[Articolo successivo](#) →

La GOG si congeda con una serata sacra all'insegna di Bach

► POTREBBE ANCHE PIACERTI



Anna Bolena, la prima regina donizettiana
9 Febbraio 2022



Opera Giocosa: Donizetti e Pauleuc per l'estate savonese
15 Giugno 2023



Teatro Sociale: applausi per Abelo, Rancatore e Bonuccelli
4 Marzo 2022

I NOSTRI SPONSOR

L'Associazione Amici del Teatro Carlo Felice e del Conservatorio Niccolò Paganini ringrazia gli sponsor per l'aiuto concreto.



ARTICOLI RECENTI

La GOG si congeda con una serata sacra all'insegna di Bach

Museo di Arti decorative Accorsi-Ornetto, la grande mostra "Da Casorati a Sirani ai Nuovi Futuristi" per svelare gli anni Venti

Édith, la vita come un ring al Teatro Carlo Felice di Genova

Viadelfcampo29rosso, dai Fratelli Reverbini a Piero Ciampi, la grande storia della canzone d'autore

Premio Internazionale Ivo Chiesa: ecco i vincitori della quarta edizione

Coro Monte Cauriol, grande successo charity in favore della Gigi Ghirotti

Al Sociale un bel ricordo di Luciano Lanfranchi

Al Sociale di Camogli Brahms è uno splendido "aperitivo"

Al Duca una enigmatica Turandot di Gozzi

Pieranuni e l'arte di manipolare

CERCA NEL SITO

Cerca

ATTUALITÀ CULTURA REGIONE

Edith, opera lirica di Maurizio Fabrizio al Carlo FeliceSELENA BORGNA sabato, Dicembre 16th, 2023 No comment 165 views
postato in Dic. 16, 2023 at 4:00 pm

Share

Domenica 17 dicembre 2023, alle ore 15, si tiene la prima rappresentazione assoluta di *Edith*, opera lirica in due atti di Maurizio Fabrizio, su libretto di Guido Morra; l'opera è stata composta nel 2023 su commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice, in occasione del 60° anniversario della morte di Edith Piaf. Il nuovo allestimento è realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, la direzione è affidata a Donato Renzetti, direttore emerito del Teatro, alla guida dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Carlo Felice preparato da Claudio Marino Moretti. L'allestimento scenico è curato dagli studenti dell'Accademia Ligustica Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaia Macassarò, Beatrice Napoli, Ilana Romano, Natalia Secco e Olimpia Cecilia Tonis, con le proiezioni video di Silvia Peschiera e Carola Rabaglio, e con il contributo della Direzione Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice; il coordinamento artistico è affidato ai docenti Elisabetta Courir (regia), Francesca Marsella (allestimento scenico e costumi), Luciano Novelli (luci) e Angelo Borloto (montaggio video). Il costume di Edith alla fine del secondo atto è firmato da Leo Fabrizio. *Edith* è in replica martedì 19 dicembre alle ore 20 e giovedì 21 dicembre alle ore 20; la rappresentazione racconta la storia d'amore che tra il 1947 e il 1949 ha visto protagonisti Edith Piaf, una delle più grandi cantautrici francesi del Novecento, e il pugile Marcel Cerdan, allora campione del mondo dei pesi medi.

"Ringrazio i presenti dicendo che il ruolo dell'attrice protagonista è molto importante e tutto il cast lavora bene", dichiara il sovrintendente Claudio Orzi, "valorizzando la creatività contemporanea. Il ruolo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti è fondamentale ed è la prima volta che firma la scenografia ed i costumi, il teatro vuole dare spazio alle nuove generazioni e raccogliamo la sfida per il futuro. Questa imperdibile opera è dedicata ad una grande icona del '900 come Edith Piaf nei cinquant'anni dalla sua morte rendendo importante la filosofia esistenzialista; l'opera narra l'amore della diva con Marcel Cerdan ed il compositore Maurizio Fabrizio ha un ruolo decisivo. L'opera debutta a Genova con un cast importante e Donato Renzetti come direttore; lo spettacolo è realizzato in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti che per la prima volta firma l'allestimento completo per le scene, i costumi e la regia. Abbiamo fatto una sperimentazione di questo tipo la scorsa estate con i ragazzi al fianco dei grandi nomi; il teatro guarda ai giovani spettatori ed ai futuri lavoratori del teatro".

Stessa soddisfazione da parte di Guido Fiorati, direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti: "Ringrazio il teatro dicendo che per noi la formazione è importante rendendo necessario misurare le proprie capacità; lo studio nel mondo dello spettacolo è una grande occasione ed il percorso di formazione permette di conoscere il talento di ogni singolo ragazzo".

"Porto i saluti del presidente Tobì dicendo che coraggio è la parola chiave per quest'opera contemporanea", afferma Jessica Nicolini, coordinatrice delle politiche culturali della regione in rappresentanza del governatore. "ed Edith Piaf ha in sé tanto coraggio poiché canta poco dopo la morte del compagno un bellissimo inno alla vita come *La Vie En Rose*. La collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti è importante e spero che allo spettacolo ci saranno tante persone".

"Porto il saluto del sindaco Buccì dicendo che sono contenta di essere qui", sottolinea l'assessore comunale alle politiche sociali Lorenza Rosso. "e la collaborazione tra il teatro e l'Accademia Ligustica è importante. Lo spettacolo è molto bello e racconta la storia di un amore vero; sono convinta che la vita vera sia tutto questo trasmettendo un bellissimo messaggio d'amore".

"Ho pensato a questa opera 2-3 anni fa con il libretto di Guido Morra", prosegue il compositore Maurizio Fabrizio, "e la rappresentazione si svolgerà in due atti. Nel prologo Edith Piaf si confida con la governante e le dice che vuole innamorarsi poiché per lei l'amore è importante; la famosa cantante ha avuto una vita difficile trascorrendo la sua infanzia in una casa di tolleranza con la nonna cuoca ricordando che in seguito alla morte di Cerdan Edith canta ma poco dopo avviene. Ringrazio Renzetti per cosa ha fatto e la compagnia di canto che mi ha supportato; Edith Piaf basa la sua vita sull'arte ed il suo amore, il pugile Marcel Cerdan, le dirà che per lei solo l'arte è la sua vita. Questa figura unisce il talento e la forza anche perché lei era una femminista ante litteram; le sue canzoni non saranno usate ma avremo in scena arie d'opera nuove rendendo fondamentale l'ultima aria. L'opera è basata su fatti realmente accaduti e Edith Piaf canta, dopo la morte di Cerdan, una canzone che ha scritto per lui, vedremo in scena la prima parte della vita della famosa cantante quando si innamora del pugile Marcel Cerdan, storia finita tragicamente a causa della morte di quest'ultimo. Vorrei che le persone fossero felici dopo l'ascolto perché amo fare musica ed è la prima volta che mi avvicino all'opera lirica".

"Questa è la conclusione di un trucco da me diretto e quest'emozione, la musica è una sola e deve dare emozione. Maurizio Fabrizio scrive con il cuore e nell'opera sono presenti ben 60 melodie", conclude il direttore d'orchestra Donato Renzetti.

Per informazioni: www.operacarlofelicegenova.it



ArtsLife®

the cultural revolution online

NEWS MERCATO CRITICA SPECIALI FOTOGRAFIA CINEMA TEATRO ARCHEOLOGIA LIBRI ARTSLIFE TV TV & RADIO RUBRICHE

La vita di Édith Piaf diventa un'opera lirica

di Francesca Camponero



Ph. Carlo Felice di Genova

ÈDITH, l'opera ispirata a Édith Piaf, cantautrice simbolo del Novecento francese debutta al Teatro Carlo Felice di Genova domenica 17 dicembre a 60 anni dalla sua scomparsa

Prolifica interprete del filone della *chanson* nel periodo dagli anni '30 agli anni '60, spesso considerata come la più grande cantautrice francese di tutti i tempi, **Édith Piaf** è stata definita anche come "Tugola insanguinata", quella di un passerotto, perché la sua splendida voce era caratterizzata da numerose sfumature. Fu lei a lanciare Yves Montand, Charles Aznavour, Eddie Constantine, Norbert Glanzberg, Gilbert Bécaud, Félix Marten, Georges Moustaki e Théo Sarapo e, malgrado i numerosi eventi negativi che costellarono la sua vita, viene ricordata come una personalità solare, estroverta, dalle mille sfaccettature, estremamente acculturata e sensibile.

Maurizio Fabrizio, compositore, cantante e arrangiatore italiano (ricordiamo le celebri canzoni *Storie di tutti i giorni* per Riccardo Fogli nel 1982, *Sarà quel che sarà* per Tiziana Rivale nel 1983, *Strano il mio destino* per Giorgia nel 1996, *Sempre per Lisa* nel 1998) ha voluto dedicarle un'opera lirica che debutterà **domenica 17 dicembre 2023** alle ore 15.00, al Teatro Carlo Felice di Genova. L'opera è stata commissionata dalla Fondazione Teatro Carlo Felice in occasione del 60° anniversario della morte della cantante francese e l'allestimento è realizzato dalla Fondazione in collaborazione con l'**Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova**.

«L'intera produzione è stata gestita completamente dall'Accademia delle Belle Arti di Genova, dando un'ottima opportunità alle nuove leve avendo l'occasione di collaborare con artisti nel pieno della loro carriera professionale - ha detto il sovrintendente **Claudio Orzi** alla conferenza stampa- Studentesse che firmano uno spettacolo, per la prima volta nella storia del Teatro, nel cartellone in abbonamento. Il testimone passa dunque nelle mani delle nuove generazioni di registi, scenografi, costumisti, light designer. Se a ciò aggiungiamo gli eccellenti risultati dell'Accademia di Canto e l'enorme presenza di giovani a Teatro, possiamo dire che l'opera Carlo Felice guarda al futuro con grande forza e determinazione».

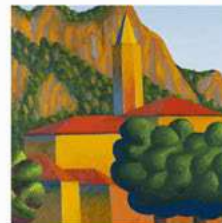
Guido Fiorato direttore dell'Accademia Ligustica ha aggiunto: «Nel mondo del teatro i nodi vengono al pettine sul palcoscenico, ecco perché questa è stata un'occasione magnifica per tirare fuori la propensione artistica degli studenti che hanno preso parte al progetto».

Il compositore Maurizio Fabrizio ha raccontato di aver cominciato a scrivere l'opera tre anni fa, componendo sul libretto di **Guido Morra**: «Édith ha un prologo e due atti. Nel prologo la protagonista racconta che ha voglia di innamorarsi. Sarà qui che incontrerà in un locale il pugile Marcel Cerdan. Con lui si troveranno d'accordo da subito: lui combatte sul ring e lei nella vita». Fabrizio ha aggiunto di aver scritto l'opera con molta felicità.

La direzione è affidata a **Donato Renzetti**, direttore emerito del Teatro, alla guida dell'**Orchestra** e del **Coro dell'Opera Carlo Felice** (preparato da **Claudio Marino Moretti**), nonché cugino di Fabrizio. «Quest'opera conclude il trittico d'amore a programma in questa stagione. Maurizio ha sempre scritto con il cuore - dice il direttore - è l'artista della famiglia».



Donato Renzetti Ph. Carlo Felice di Genova



Brescia, Museo di Santa Giulia
11.11.2023 - 28.01.2024



Elisabetta Courir, docente dell'Accademia Ligustica, qui in veste di regista, racconta il lavoro svolto con le studentesse Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaia Macassarò, Beatrice Napoli, Ilaria Romano, Natalia Sacco e Olimpia Cecilia Tonini: «E' stata un'occasione per sviluppare un nuovo modo di fare teatro. Il gruppo si è fatto travolgere dal mondo di **Edith**, partendo da quello artistico della cantante. Un'emozione che è diventata pratica di palcoscenico. Ci sono 2 ragazze in regia, 2 in scenografia, 2 ai costumi e 2 in attrezzatura».

Le proiezioni video all'interno dell'allestimento sono a cura di Silvia Peschiera e Carola Rabaglio, con il contributo della Direzione Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice. Il coordinamento artistico è affidato oltre che a Elisabetta Courir anche a **Francesca Marsella** (allestimento scenico e costumi), **Luciano Novelli** (luci) e **Angelo Boriolo** (montaggio video). Il costume di Edith alla fine del secondo atto è firmato da **Leo Fabrizio**.

Edith sarà in replica **martedì 19 dicembre alle ore 20.00** e **giovedì 21 alle ore 20.00**.

Il cast si compone di: **Solome Jicla** (*Edith Piaf*), **Francesco Pio Galasso** (*Marcel Cerdan*), **Claudio Sgura** (*Jack La Motta*), **Blagoj Nacoski** (*Clifford Fisher*), **Giovanni Battista Parodi** (*Frankie Corbo*), **Alena Sautier** (*Marie Hanniquin*), **Valentina Coletti** (*Marinette Cerdan*), **Manuel Pierattelli** (*Joe Longman*) e **Marco Camastra** (*Harry Burton*).



Ph. Fabio Danesi



Ph. Fabio Danesi



Ph. Fabio Danesi

Commenta con Facebook

11/12/23



EVENTI SPONSORIZZATI

Non ci sono eventi
tutti gli eventi

Genova3000

il magazine della città metropolitana

Presentata la nuova stagione lirica-sinfonica del Teatro Carlo Felice

22 Giugno 2023



La prossima stagione del Teatro Carlo Felice
Servizio di Vittorio Sirianni

Il sovrintendente Claudio Crazi intervistato da Vittorio Sirianni

È stata presentata oggi la stagione lirica e sinfonica del Teatro Carlo Felice, al via dal prossimo 15 settembre.

Il cartellone prevede nove titoli d'opera, con quattro nuove produzioni, e 24 concerti sinfonici.

LE INTERVISTE DI VITTORIO SIRIANNI

La nuova stagione artistica del Teatro Carlo Felice: intervista al sovrintendente CLAUDIO CRAZI - A cura di Vittorio Sirianni

16

Commenta

1

La nuova stagione lirico-sinfonica del Teatro Carlo Felice: intervista al direttore artistico PIERANGELO CONTE - A cura di Vittorio Sirianni

1

Condividi

L'assessore LORENZA ROSSO ha rappresentato il Comune di Genova alla presentazione della nuova stagione lirico-sinfonica del Teatro Carlo Felice: "Grazie al sovrintendente Crazi" - Intervista di Vittorio Sirianni

La nuova Stagione Lirica e Sinfonica 2023-2024 dell'Opera Carlo Felice Genova vede l'Orchestra e il Coro dell'Opera Carlo Felice collaborare con direttori d'orchestra, registi e team creativi e con solisti e cast artistici ospiti di alto profilo artistico a livello internazionale impegnati nell'interpretazione di alcuni tra i capisaldi più amati del repertorio lirico - Werther di Jules Massenet, Madama Butterfly e La bohème di Giacomo Puccini, Idomeneo di Wolfgang Amadeus Mozart e Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini -, ma anche capolavori meno rappresentati come Beatrice di Tenda di Vincenzo Bellini e Il corsaro di Giuseppe Verdi e - in occasione dell'inaugurazione della Stagione lirica A Midsummer Night's Dream di Benjamin Britten. In prima rappresentazione assoluta verrà inoltre messa in scena Édith, opera in due atti realizzata da Maurizio Fabrizio su commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice; il soggetto è la storia dell'immortale cantautrice francese Édith Piaf.

GO
Gruppo Spinelli
LOGISTICS PROVIDER

SERIOUS COMMITMENT TO CUSTOMER SATISFACTION

www.gruppospinelli.com

S
Spediporto

spediporto.com

READY GO
Purò patento da recuperare?
perisociAcò ready!

OPERA CARLO FELICE GENOVA
Maurizio Fabrizio
ÉDITH
DAL 17 AL 21 DICEMBRE 2023

L'arte di esserci. Sempre

LA TUA VOCE IN EUROPA
MARCO CAMPOMENOSI

SHEN YUN 2024
Shen Yun 2024

"Sbalorditivo... una visita a una magica Shangri-La" - Performing Arts

La Stagione Lirica

La Stagione lirica si apre venerdì 13 ottobre con l'opera in tre atti *A Midsummer Night's Dream* di Benjamin Britten, il libretto – scritto a quattro mani da Britten stesso e Peter Pears – è tratto dall'omonima commedia di William Shakespeare. La direzione è affidata a Donato Renzetti, direttore emerito del teatro, che commenta: «In ambito operistico aprirò la stagione con un capolavoro di Benjamin Britten, *A Midsummer Night's Dream*, un titolo che sento particolarmente vicino al mio pensiero musicale, nel quale la raffinatissima scrittura orchestrale si sposa a meraviglia con il ricchissimo intreccio delle voci in palcoscenico, in uno scenario molto particolare che mescola la mitologia classica e il folklore inglese». Con la regia del tenore, direttore d'orchestra e direttore artistico Laurence Dale, scene e costumi di Gary McCann, coreografia di Carmine De Amicis e luci di John Bishop. Il nuovo allestimento è stato realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice in collaborazione con la Royal Opera House di Muscat (Oman). Il cast si compone di Christopher Ainslie (Oberon), Sydney Mancasola (Tytania), Matteo Anselmi (Puck), Scott Wilde (Theseus), Kamelia Kader (Hippolyta), Peter Kirk (Lysander), John Chest (Demetrius), Hagar Sharvit (Hermia), Keri Fuge (Helena), David Shipley (Bottom), David Ireland (Quince), Seumas Begg (Flute), Sion Goronwy (Snug), Robert Burt (Snout), Benjamin Bevan (Staverling). «Sono felice di partecipare a questa nuova produzione di *A Midsummer Night's Dream* – commenta Laurence Dale. La bellissima musica di Benjamin Britten prende le mosse dalla commedia di Shakespeare, in cui due coppie di innamorati vivono grandi contrasti, mentre Oberon, il re delle fate, è a propria volta in conflitto con Tytania. E poi il folletto Puck a trovare una soluzione grazie alla magia. Le scene di Gary McCann danno splendidamente vita alla foresta incantata dove la vicenda si svolge, con costumi che si ispirano alla moda dell'epoca di Shakespeare e ai lavori della stilista contemporanea Vivienne Westwood».

Umberto Fanni, Direttore generale e artistico della Royal Opera House di Muscat commenta «Sono particolarmente orgoglioso e felice che l'Opera Carlo Felice Genova sia ancora una volta importante protagonista nella programmazione della Royal Opera House di Muscat con una nuova produzione – in coproduzione con la Royal Opera House Muscat – di *A Midsummer Night's Dream* di Benjamin Britten e con la elegante e raffinata regia di Laurence Dale. È questa una ulteriore occasione per presentare al mio pubblico omanita e internazionale un prodotto culturale italiano d'eccellenza, portatore di dettagli artistici e artigianali di altissima qualità e bellezza che ci rendono unici e appartengono da sempre alla storia d'Italia. Una collaborazione, quella con l'Opera Carlo Felice, che continuerà nel futuro con nuovi e originali progetti».

Dopo il debutto all'Opera Carlo Felice *A Midsummer Night's Dream* verrà rappresentata nel mese di febbraio 2024 alla Royal Opera House di Muscat.

Werther, drame lyrique di Jules Massenet su libretto di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann dall'omonimo romanzo di Johann Wolfgang von Goethe, sarà in scena a partire da venerdì 17 novembre in un nuovo allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice in coproduzione con HNK - Croatian National Theatre di Zagabria. Alla direzione dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Carlo Felice torna Donato Renzetti, con regia scene e costumi di Dante Ferretti e luci di Daniele Nannuzzi. Nel cast figurano Jean-François Borras (Werther), Jérôme Bouillier (Albert), Armando Gabba (Le Bailli), Roberto Covatta (Schmidt), Marco Camastra (Johann), Caterina Piva (Charlotte), Hélène Carpentier (Sophie). «Werther è il capolavoro di uno dei compositori di riferimento del Romanticismo francese: Jules Massenet – commenta Donato Renzetti. Il soggetto dell'opera è l'amore tormentato di un protagonista che viene sopraffatto dal suo sentimento e che può essere considerato un eroe romantico». «Mettere in scena Werther – commenta Dante Ferretti – significa saper rendere la passione e la follia sotterranea che pervade il protagonista e che tracima divorando il piccolo mondo perfetto della provincia più stretta. Non esiste una possibile riconciliazione: i contrasti tra le regole dettate dalle convenzioni sociali e l'amore nella sua accezione più romantica producono dolore e morte».

La prima scena di questo nuovo allestimento è maestosa, simile ad un'estate dove tutto sembra perfetto. La piazza del secondo atto e l'interno della casa di Albert e Charlotte resistono mostrando un impianto borghese che invano Werther cerca di penetrare. Ma è l'ultimo atto finale che rivela con violenza il tragico finale. Il giovane si toglierà la vita in un garage senza il conforto delle pareti domestiche o dell'amata natura».

A partire da domenica 17 dicembre, in prima rappresentazione assoluta, sarà in scena *Edith* di Maurizio Fabrizio su libretto di Guido Morra. L'opera, il cui soggetto è la storia di Edith Piaf, cantautrice simbolo del Novecento francese, è stata commissionata dalla Fondazione Teatro Carlo Felice in occasione del 60° anniversario della scomparsa di Edith Piaf. Alla direzione Donato Renzetti, mentre l'allestimento sarà curato dagli studenti dell'Accademia Liguistica di Belle Arti di Genova, coordinati dai docenti. Il cast si compone di Salome Jicia (Edith Piaf), Francesco Pio Galasso (Marcel Cerdan), Claudio Sgura (Jack La Motta), Blagoj Nacoski (Clifford Fisher), Giovanni Battista Parodi (Frankie Corbo), Alena Sautier (Marie Hannequin), Valentina Coletti (Marinette Cerdan), Manuel Pierattelli (Joe Longman), Marco Camastra (Harry Burton). «Edith è la mia prima opera lirica – commenta il compositore Maurizio Fabrizio. Desidero ringraziare il Sovrintendente Claudio Orazi, che l'ha fortemente voluta e il Direttore artistico Pierangelo Conte. La gestazione di quest'opera viene da molto lontano, quando da bambino ascoltavo alla radio o sui dischi le intramontabili melodie di Edith Piaf. La cantautrice ha avuto una vita ricca di sofferenze e dolori, ma ha cercato sempre nell'amore un riscatto. Quando io e Guido Morra – autore del libretto – abbiamo deciso di scrivere quest'opera ci siamo soffermati proprio sull'aspetto dell'amore, e in particolare sull'amore più totalizzante nella vita di Edith Piaf, la storia con il pugile Marcel Cerdan. Un amore bellissimo e complesso, dal tragico epilogo. L'opera è molto dinamica, sia sul piano musicale sia nell'azione scenica. Sono onorato di avere accanto a me il Maestro Donato Renzetti, uno dei migliori direttori d'orchestra al mondo, il nostro sodalizio è molto forte e risale a tanti anni fa».

Donato Renzetti commenta: «Piaf è stata sicuramente la più influente cantautrice francese di tutti i tempi, il cui grande amore è stato il pugile Marcel Cerdan, morto tragicamente in un incidente aereo proprio mentre cercava di raggiungere la sua amata. A poche ore dal drammatico avvenimento, Edith decise di non rimandare il suo concerto, e dedicò a Marcel la prima canzone: *Hymne à l'amour*. Maurizio Fabrizio, con linguaggio comunicativo e ispirato, ci permetterà di ricordare la grandissima cantautrice a sessant'anni dalla scomparsa».

Fabio Luisi, direttore onorario del teatro, torna alla direzione dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Carlo Felice con *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, in scena da venerdì 19 gennaio 2024. L'allestimento è della Fondazione Teatro Carlo Felice, con la regia e le scene di Alvis Hermanis, i costumi di Kristine Jurjane, le coreografie di Alla Sigalova, le luci di Gleb Filshinsky e i video di Ineta Sipunova.

Nel cast: Lianna Haroutounian / Jennifer Rowley (Cio-Cio-san), Manuela Custer / Caterina Piva (Suzuki), Alena Sautier (Kate Pinkerton), Fabio Sartori / Matteo Lippi (F. B. Pinkerton), Vladimir Stoyanov / Alessandro Luongo (Sharpless), Dider Pieri (Goro), Paolo Orecchia (Il Principe Yamadori), Luciano Leoni (Lo Zio Bonzo), Claudio Ottino (Il Commissario imperiale). «È un grande piacere, dopo la bella esperienza della passata stagione con *Il pipistrello* di Johann Strauss, tornare al Carlo Felice per un nuovo progetto d'opera, questa volta opera italiana, con *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini – commenta Fabio Luisi. Quest'opera mi accompagna da decenni, prima come maestro sostituto, pianista per le prove a Graz negli anni '80, poi con tante diverse produzioni a Berlino, Monaco, Vienna e New York. Impossibile non amare quest'opera, che proporrò nella versione definitiva. Mi piace sottolineare il fatto che dopo Johann Strauss e Puccini nella prossima stagione, i complessi del Carlo Felice ed il sottoscritto affronteremo insieme un terzo, diverso e stimolante progetto, stilisticamente lontano dai due precedenti, nella stagione 2024-25».

La produzione di *Madama Butterfly* all'inizio anno 2024 si propone come un omaggio alle importanti Celebrazioni Pucciniane.

Da venerdì 16 febbraio sarà in scena *Idomeneo*, di Wolfgang Amadeus Mozart. L'allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice sarà diretto da Riccardo Minasi, direttore musicale del teatro, e – nella recita del 25 febbraio da Simone Ori, con la regia di Mattias Hartmann, le scene di Volker Hintermeier, i costumi di Malte Lübben, le coreografie di Reginaldo Oliveira e le luci di Mathias Märker.

Il cast si compone di Antonio Poli (Idomeneo), Cecilia Molinari (Idamante), Benedetta Torre (Illia), Lenneke Ruiten (Elettra), Giorgio Misseri (Arbace), Blagoj Nacoski (Gran Sacerdote), Ugo Guagliardo (Voce di Nettuno).

In occasione di "Genova capitale del Medioevo 2024" sarà in scena dal 15 marzo Beatrice di Tenda, di Vincenzo Bellini, dramma storico ambientato nella Milano del 1431, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice in coproduzione con la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia. Torna alla direzione dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Carlo Felice Riccardo Minasi, per la regia di Italo Nunziata, con le scene di Emanuele Sinisi, i costumi di Alessandro Rosati e le luci di Valerio Tiberi.

Il cast si compone di Mattia Olivieri (Filippo Maria Visconti), Angela Meade (Beatrice di Tenda), Sonia Ganassi (Agnese del Maino), Francesco Demuro (Orombello), Manuel Pierattelli (Anichino).

Torna a dirigere Orchestra e Coro dell'Opera Carlo Felice Riccardo Minasi con La bohème di Giacomo Puccini, che sarà rappresentata da venerdì 12 aprile. La regia dell'allestimento, realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice è affidata ad Augusto Fornari, con le scene e i costumi di Francesco Musante e le luci di Luciano Novelli. Nel cast Anastasia Bartoli / Serena Gamberoni (Mimi), Galeano Salas / Alessandro Scotto di Luzio (Rolf), Alessio Arduini / Leon Kim (Marcello), Benedetta Torre / Caterina Sala (Musetta), Gabriele Sagona / Alessandro Spina (Colline), Pablo Ruiz / Fernando Cisneros (Schaunard), Matteo Peirone (Benoit / Alcindoro).

Nell'allestimento del Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova in coproduzione con il Teatro Regio di Parma, sarà in scena dal 17 maggio il melodramma tragico Il corsaro di Giuseppe Verdi. Alla direzione Renato Palumbo, con la regia di Lamberto Puggelli, le scene di Marco Capuana, i costumi di Vera Marzot e con il maestro d'armi Renzo Musumeci Greco. Nel cast figurano Francesco Meli (Corrado), Irina Lungu (Medora), Mario Cassi (Seid), Marigona Kerkezi (Gulnara), Saverio Fiore (Selimo) e Dongho Kim (Giovanni). Commenta Francesco Meli: «Dopo aver partecipato alla produzione di Un ballo in maschera nella Stagione 2022-23, sono molto felice di tornare ad esibirmi nel Teatro della mia città con il mio debutto nel Corsaro di Verdi».

A chiusura di stagione, Il barbiere di Siviglia, dramma comico in due atti di Gioachino Rossini su libretto di Cesare Sterbini sarà rappresentato da venerdì 14 giugno nell'allestimento della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino con la direzione di Giancarlo Andretta per la regia e l'impianto scenico di Damiano Michieletto, i costumi di Carla Teti e le luci di Luciano Novelli. I Solisti dell'Accademia di alto perfezionamento e inserimento professionale dell'Opera Carlo Felice Genova, la cui direzione artistica è affidata per la quarta edizione a Francesco Meli, vestiranno i panni dei protagonisti dell'opera. Commenta Damiano Michieletto: «Il barbiere di Siviglia si inserisce nell'idea di proporre uno spettacolo agile, leggero, divertente, basato sulle maschere della commedia dell'arte reinventate per questi immortali personaggi di Rossini. Condivido l'impegno della direzione del Teatro di offrire un repertorio in grado di affascinare e attrarre un pubblico più ampio, includendo soprattutto quei giovani che per la prima volta si affacciano al teatro. Penso sia una missione di tutte le istituzioni teatrali, quella di riuscire a coinvolgere i giovani senza tralasciare gli spettatori più maturi e consapevoli. Il teatro ha sempre bisogno di dialogare con la propria città perché è parte di essa e la rappresenta». «Anche quest'anno l'ultimo titolo in cartellone della Stagione lirica, Il barbiere di Siviglia, vedrà protagonisti i solisti dell'Accademia per cantanti lirici dell'Opera Carlo Felice - commenta Francesco Meli. Sono molto contento di proseguire con la quarta edizione dell'Accademia, un progetto per me molto importante, un sogno che si sta realizzando».

SINFONICA



2023-24

<p>Venerdì 15 settembre 2023 ore 20.30 F.A. CONCERTO INAUGURALE direttore: S.S. Coleman, C. Robinson, S. Federman Direttore Donato Renzetti Orchestra e Coro dell'Opera Carlo Felice Genova Maestro del Coro Claudio Marino Moretti Inaugurazione CCG-Giulia Orchestra Genova</p>	<p>Martedì 20 dicembre 2023 ore 20.00 CLAUDIO MARINO MORETTI maestro di A. Pini, P. Vio, A. Schiavini Coro dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Sabato 30 marzo 2024 ore 20.00 RICCARDO MINASI maestro di F. J. Hoels Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>
<p>Martedì 20 settembre 2023 ore 20.00 ANTEPRIMA INAUGURAZIONE Programma sinfonico maestro di L. van Beethoven, H. Bebbie Direttore Donato Renzetti Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Sabato 23 dicembre 2023 ore 20.00 DONATO RENZETTI maestro di M. Antonini Orchestra e Coro dell'Opera Carlo Felice Genova Maestro del Coro Claudio Marino Moretti</p>	<p>Giovedì 18 aprile 2024 ore 20.00 RICCARDO MINASI maestro di S. Schenker, J. Babbitt Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>
<p>Sabato 14 ottobre 2023 ore 20.00 Martedì 19 ottobre 2023 ore 20.00 F.A. INAUGURAZIONE Programma sinfonico maestro di F. J. Hoels Direttore Riccardo Minasi Orchestra e Coro dell'Opera Carlo Felice Genova Maestro del Coro Claudio Marino Moretti</p>	<p>Domenica 31 dicembre 2023 ore 17.00 HARTMUT HAENCHEN Programma sinfonico Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Giovedì 25 aprile 2024 ore 20.00 ROBERTO ABBADO Programma sinfonico Orchestra e Coro dell'Opera Carlo Felice Genova Maestro del Coro Claudio Marino Moretti</p>
<p>Martedì 25 ottobre 2023 ore 18.00 F.A. 57° PREMIO PAGANINI Finale Fase A maestro di W. A. Mozart Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova 57° Concorso Internazionale di Violino "Premio Paganini"</p>	<p>Giovedì 25 gennaio 2024 ore 20.00 FABIO BIONDI maestro di S. Schenker, F. Mendelssohn Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Martedì 30 aprile 2024 ore 20.00 OTTAVIO DANTONE maestro di A. Luchini, W. A. Mozart Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>
<p>Venerdì 27 ottobre 2023 ore 18.00 F.A. 57° PREMIO PAGANINI Finale Fase B Direttore Michele Gasella Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova 57° Concorso Internazionale di Violino "Premio Paganini"</p>	<p>Domenica 11 febbraio 2024 ore 20.00 ALEXANDER LONQUICHI maestro di W. A. Mozart, G. B. Beethoven Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Martedì 7 maggio 2024 ore 20.00 RICCARDO MINASI maestro di F. J. Hoels, F. DeLorenzo, L. van Beethoven Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>
<p>Sabato 4 novembre 2023 ore 20.00 DIEGO FASOLIS maestro di W. A. Mozart Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Giovedì 22 febbraio 2024 ore 20.00 FEDERICO MARIA SARDELLI maestro di A. Vivaldi, W. A. Mozart, F. M. Saverio Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Giovedì 23 maggio 2024 ore 20.00 TITO CECCHERINI maestro di F. Fildes, J. Sibelius Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>
<p>Giovedì 23 novembre 2023 ore 20.00 DONATO RENZETTI maestro di L. Van Beethoven, C. F. Chabdi, S. Falck Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Giovedì 23 marzo 2024 ore 20.00 RICCARDO MINASI maestro di R. Wagner, V. Ives, H. Bebbie Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Martedì 25 giugno 2024 ore 20.00 RICCARDO MINASI Orchestra e Coro dell'Opera Carlo Felice Genova maestro di F. Poulenc, C. Debussy, M. Ravel Maestro del Coro Claudio Marino Moretti</p>
<p>Venerdì 1 dicembre 2023 ore 20.00 LEONHARD GARMIS maestro di F. Liszt, F. Fildes, O. Messiaen Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Venerdì 29 marzo 2024 ore 20.00 CLAUDIO MARINO MORETTI maestro di G. Puccini, A. Dvorak Coro dell'Opera Carlo Felice Genova</p>	<p>Orchestra e Coro dell'Opera Carlo Felice Genova Maestro del Coro Claudio Marino Moretti</p>

Info e biglietti www.operacarlofelicegenova.it



La Stagione Sinfonica

La Stagione sinfonica – articolata in ventiquattro concerti sinfonici e sinfonico-corali dal 15 settembre 2023 al 25 giugno 2024 – si propone di offrire al pubblico una programmazione varia. Nella prosecuzione di un progetto artistico che si sviluppa tra le passate e future stagioni, torneranno protagonisti i cicli sinfonici che approfondiscono diversi filoni del sinfonismo spaziando dal repertorio tardo-barocco, al classico, al romantico fino al contemporaneo. Con il ciclo Mozart l'italiano tornerà ad essere esplorato il rapporto tra Mozart e la scuola settecentesca italiana, similmente in stile italiano indaga le importanti influenze che la tradizione musicale italiana ha avuto all'estero; Mitteleuropa è un'occasione per apprezzare il grande patrimonio dei compositori tedeschi e nordeuropei. Sarà poi il ciclo Novecenti a mettere in risalto i capolavori sinfonici del secolo scorso, con Ritratti americani a porre un focus sul Novecento musicale statunitense.

Sul podio, Riccardo Minasi, direttore musicale del teatro, e Donato Renzetti, direttore emerito, sono impegnati tanto nel repertorio lirico quanto in quello sinfonico, che nel cartellone 2023-2024 si articola in cicli sinfonici tematici tra cui si incastonano alcuni appuntamenti in data unica.

Riccardo Minasi dirigerà sei programmi per un totale di sette appuntamenti concertistici – sia in ambito sinfonico sia in ambito sinfonico-corale – a cominciare dal Concerto Inaugurale di sabato 14 ottobre, in replica mercoledì 18 ottobre. Seguono i programmi dei cicli Mozart l'italiano, Novecenti, Mitteleuropa e In stile italiano.

Donato Renzetti dirige quattro programmi, tra i quali l'inaugurazione della GOG Giovine Orchestra Genovese il 15 settembre, l'anteprima dell'Inaugurazione della Stagione sinfonica dell'Opera Carlo Felice il 20 settembre, e il concerto dedicato al compositore Maurizio Fabrizio del 23 dicembre. I programmi spaziano dalle pagine del grande repertorio sinfonico ottocentesco a lavori del Novecento italiano, fino a toccare la musica contemporanea.

Tra i direttori che si avvicenderanno sul podio dell'Orchestra dell'Opera Carlo Felice spiccano alcuni tra i nomi di più alto livello artistico a livello internazionale: Diego Fasolis, Leonhard Garmes, Harnut Haenchen, Fabio Biondi, Alexander Lonquich, Federico Maria Sardelli, Roberto Abbado, Ottavio Dantone e Tito Ceccherini.

Il cartellone prevede anche due appuntamenti corali, con il Coro dell'Opera Carlo Felice guidato da Claudio Marino Moretti.

L'Opera Carlo Felice Genova per i Giovani

L'Accademia di alto perfezionamento e inserimento professionale per cantanti lirici

L'Opera Carlo Felice rinnova la propria Accademia di canto per la quarta edizione, la direzione artistica sarà affidata a Francesco Meli – già direttore delle prime tre edizioni – con il coordinamento di Serena Gamberoni e la direzione musicale di Davide Cavalli. «Anche quest'anno ci prodigheremo con le attività dell'Accademia dell'Opera Carlo Felice – commenta Francesco Meli – le lezioni e le masterclass verranno coronate dalla produzione del Barbiere di Siviglia, ultimo titolo in cartellone della Stagione lirica, che vedrà ancora protagonisti i solisti dell'Accademia. Ringrazio tanto il Sovrintendente Claudio Orazi e il Direttore artistico Pierangelo Conte che ci danno l'occasione di coltivare un progetto, quello dell'Accademia, che sta già ottenendo grandi risultati; gli allievi stanno infatti proseguendo con successo nei loro percorsi formativi e professionali».

Studenti e Giovani all'Opera

Nell'ambito dei progetti di avvicinamento dei giovani all'opera, la Fondazione promuove la cultura musicale nella scuola con il suo elevato potenziale educativo e formativo per gli studenti. Con l'iniziativa Studenti e Giovani all'Opera, il teatro desidera coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado, i Conservatori di musica, le Accademie di Belle Arti e l'Università in un'esperienza emozionante facendo partecipare gli studenti agli spettacoli serali e alle prove, rendendo in questo modo i giovani protagonisti della nuova tendenza culturale italiana che mira al recupero delle nostre tradizioni musicali.

Gli incontri con il pubblico realizzati in collaborazione con UniGE

In parallelo all'iniziativa Studenti all'Opera e per rispondere positivamente al successo degli incontri realizzati nella stagione 2022-23, la Fondazione rinnova la collaborazione con l'Università degli studi di Genova, sviluppando un ciclo di conferenze per gli studenti e la città dedicato ai titoli operistici e ai concerti in cartellone. Gli incontri, coordinati da Raffaele Mellace, Preside della Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Genova, saranno tenuti da docenti dell'Ateneo che metteranno a disposizione degli ascoltatori le competenze e le conoscenze della ricerca più aggiornata per offrire, innanzitutto alle generazioni più giovani, e a tutto il pubblico l'occasione di godere con piena consapevolezza della straordinaria bellezza di un patrimonio artistico che può arricchire significativamente l'esistenza, da giovani e per tutta la vita adulta.

PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Itinerari di studio, ricerca, educazione all'ascolto, attraverso modalità non tradizionali, linguaggi social e digitale. Dedicati agli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo livello, i Percorsi sono stabiliti in accordo con le istituzioni scolastiche. La collaborazione con le istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni l'eredità culturale costituita dal patrimonio dell'opera lirica, della musica sinfonica e più in generale del teatro musicale, attraverso percorsi specifici strettamente correlati ai programmi di studio, fornendo una preziosa esperienza funzionale a nuove prospettive professionali.